







*Accademia Gioenia di Catania*  
*Anno di fondazione 1824*

# *L'inventario* dell'Archivio storico dell'Accademia Gioenia di Catania

*Redazione a cura di* Cristina Grasso Naddei  
*Introduzione di* Mario Alberghina

GIUSEPPE MAIMONE EDITORE

© 2017  
Giuseppe Maimone Editore  
Via Caronda 142, Catania  
www.maimone.it

Tutti i diritti riservati

L'inventario dell'Archivio storico dell'Accademia Gioenia di Catania / redazione a cura di Cristina Grasso Naddei ; introduzione di Mario Alberghina. - Catania : Maimone, 2017.  
ISBN 978-88-7751-432-5

1. Accademia Gioenia di scienze naturali <Catania> - Archivi storici - Inventari.  
I. Grasso Naddei, Cristina <1948->. II. Alberghina, Mario <1944->.  
026.50609458131 CDD-23            SBN Pa10299938

*CIP - Biblioteca centrale della Regione siciliana "Alberto Bombace"*

*Progettazione grafica:* Tangram Strategic Design  
*Impaginazione:* Mariangela Finocchiaro

# Prefazione

Dal 1996 l'Archivio di Stato di Catania custodisce in deposito l'Archivio storico dell'Accademia Gioenia, la cui fruizione finora è stata resa possibile grazie ad un elenco redatto da Cristina Grasso.

Le “carte” gioenie sono state oggetto di consultazione da parte di studenti, docenti e accademici che, cercando in esse risposte ai loro interessi di studiosi e confrontando notizie fornite da altri documenti, hanno svelato storie poco conosciute.

Nella ricostruzione di progetti storici che hanno riguardato l'Ottocento e il Novecento catanese certamente “le carte” si sono dimostrate un ampio universo da indagare, prodighe di informazioni e verifiche, e potranno esserlo ancora di più nel futuro.

Soci illustri appartenenti al mondo universitario, e non, hanno sostenuto – attraverso le loro testimonianze scritte, la corrispondenza, i verbali, gli atti deliberativi, le lettere d'ordine, lo scambio di riviste scientifiche – la vita operosa dell'Accademia.

I documenti dell'Archivio storico rappresentano l'illustrazione e il diario di ciò che è stato il mondo dei Gemmellaro, Aradas, Zurria, Riccò, Clementi, Russo, Monterosso, Eredia, La Greca, per citare solo alcuni soci eminenti, tra i migliori scienziati che la città ha visto operare saggiamente dalle cattedre d'insegnamento, nelle società scientifiche nazionali e internazionali, nel quotidiano, talvolta nelle responsabilità di governo.

Oggi viene pubblicato l'Inventario, frutto di un lungo lavoro archivistico della Grasso che, con professionalità e responsabilità, lo ha portato a termine conciliando gli impegni della Direzione dell'Archivio di Stato di Catania (1996-2002, 2015-2016) con l'attività scientifica.

Tale strumento, indubbiamente, faciliterà la consultazione dei documenti sia agli addetti ai lavori e ai professionisti della ricerca storico-scientifica, come anche a coloro che intendono avvicinarsi al periodo storico, quasi bicentenario, che i volumi custoditi in Archivio racchiudono.

Annamaria Iozzia  
*Direttrice dell'Archivio di Stato di Catania*

# Un *Inventario* per conoscere le nostre origini e il nostro futuro

*Mario Alberghina*

Finalmente riusciamo a rendere concreta l'idea di pubblicare l'*Inventario* dei documenti dell'Accademia Gioenia (AG) posseduti dalla sua fondazione, nel 1824, fino agli anni '80 del Novecento. Esso è il risultato del lungo e meritorio lavoro in solitario della dott.ssa Cristina Grasso, già direttrice dell'Archivio di Stato di Catania, iniziato molti anni fa, su incarico di alcuni presidenti dell'Accademia succedutisi nel tempo. Penso che tutti i soci e gli studiosi concordino con l'affermazione che la pubblicazione del contenuto dell'Archivio storico del sodalizio è un segno di civiltà perché permette di ordinare e salvaguardare la sua memoria storica avallando l'intenzione di farlo conoscere ad un più largo pubblico, quello che non frequenta spesso le biblioteche e gli Archivi pubblici.

Con l'edizione a stampa dell'*Inventario* si aumenta non solo la fruibilità dei documenti per la ricostruzione delle strutture culturali proprie del sodalizio e del suo passato, ma anche la conoscenza di quelle del contesto scientifico, storico, economico, politico in cui l'Accademia è stata immersa via via nel tempo. Dunque, un più visibile apporto accademico alla storia della città e del territorio.

Del fondo al momento è stata prevalente la lettura documentaria di studiosi che hanno guardato principalmente, direi soltanto, alle fonti che riguardano la storia politica e sociale del sodalizio, di una istituzione fortemente legata all'Università, che ha vissuto per quasi un quarantennio sotto il governo borbonico prima, dentro il Regno d'Italia durante oltre un ottantennio, quindi, nell'epoca repubblicana fino ad oggi. L'utilizzo dell'Archivio dell'AG ai fini ordinativi o quantitativi (cronologia, nominativi soci, attività di carattere amministrativo-contabile, etc.), come è stato fatto nelle tesi di laurea o di dottorato che da esso hanno avuto origine negli anni recenti, è

stato un lavoro certamente utile, ma non eccelso. Per converso, la lettura critica e la contestualizzazione dei documenti censiti nell'*Inventario* di connotazione strettamente scientifica risulta al momento molto scarna. Nelle carte dell'Archivio storico dell'AG, una comunanza di uomini specificatamente scientifica, se da un lato si possono cogliere i collegamenti con la società del tempo, dall'altro si possono trarre principalmente riflessioni sulle vicende e sull'evoluzione della scienza isolana otto-novecentesca.

Chi per primo ha dedicato molto tempo allo studio dei documenti dell'Archivio storico è stato il prof. Bruno Monterosso, presidente dell'Accademia per dieci anni (1955-1965) e prima ancora Segretario generale per quattordici anni (1941-1955). Chi meglio del prof. Monterosso avrebbe potuto condurre ricerche sinottiche in lunghi periodi di intenso lavoro per dare un primo ordine, negli anni '50-'60 del secolo scorso, alle "carte" dell'Accademia? Cinque lustri al servizio del sodalizio e una personale propensione alla curiosità e sintesi storica gli hanno permesso di pubblicare, ad esempio, *L'indice generale dei lavori contenuti nelle pubblicazioni dell'Accademia*, (Giornale del Gabinetto Letterario, Bollettino delle sedute, Atti dell'Accademia Gioenia) dalla fondazione di ciascun periodico al 1949, un prezioso indice alfabetico per autori<sup>1</sup>. Bruno Monterosso ha pubblicato successivamente il seguito di quel volume, *L'indice generale dei lavori contenuti nelle pubblicazioni dell'Accademia dal 1950 al 1961*<sup>2</sup>.

Nel Bollettino delle sedute dell'Accademia Gioenia di Scienze Naturali in Catania<sup>3</sup> lo stesso autore ha pubblicato un volume sulle *Cariche, Gradi e Soci dell'Accademia Gioenia dalla fondazione al 1960*, opera altamente meritoria tutt'oggi di frequente consultazione.

Proseguire il lodevole lavoro avviato dal prof. Monterosso, relativo a una pubblicazione dell'Indice generale dei lavori apparsi negli *Atti* e nel *Bollettino* e a un repertorio delle Cariche, Gradi e Soci fino ai giorni nostri, costituirebbe un ottimo complemento alla pubblicazione dell'*Inventario* dell'Archivio storico di cui stiamo discutendo.

Per chi si è interessato alla vita passata dell'Accademia, l'Archivio storico, seppure lacunoso, è stato il contenitore dove cercare notizie, quasi un

1 Boll. delle sedute dell'Accademia Gioenia di Scienze Naturali in Catania, anno LXVI, serie IV, volume II, fascicolo 10°, n. 205, 1954, pp. 1-242.

2 Boll. delle sedute dell'Accademia Gioenia di Scienze Naturali in Catania, anno LXXIV, serie IV, volume VI, fascicolo 8°, n. 243, 1962, pp. 1-52.

3 Anno LXXIV, serie IV, volume VI, fascicolo 9° e 10°, n. 244-245, 1962, pp. 1-202.



pozzo dei desideri, dove attingere fonti e certificazioni per ricostruire percorsi di vita, identità, vicende scientifiche di numerosi personaggi che hanno soprattutto disegnato la storia culturale degli insegnamenti universitari nella città di Catania e non solo.

Personalmente con quel corpo di documenti ho avuto incontri ravvicinati, ripetutisi nel tempo. Più volte mi sono trovato a rovistare nel pozzo, alla ricerca di doni meravigliosi, di lampade magiche di Aladino che sprigionassero geni della sapienza ed esaudissero desideri di conoscenza. Una prima volta è accaduto in occasione della mostra su “Medici e Medicina a Catania” allestita a Palazzo dei Chierici nel 2001. I medici visti sono stati come protagonisti delle vicende dell’Accademia, essendo loro *magna pars* tra i soci e detentori di potere come classe professionistica e politica, come investiti di un ruolo di prestigio sociale (tra i più coinvolti: Assalini, Di Giacomo, Fallica, Galvagni, Berretta, Aradas, Reina, Nicolosi Tirizzi, Tomaselli, Ascoli, Capparelli, i Clementi, Feletti, Bianchi, Di Mattei, Perrando, Staderini, Buscaino, Calderaro, Citelli, Foderà, Condorelli, Longo, Muscatello, Francaviglia, Favaloro). Successivamente sono incorso in una lunga e abbondante consultazione dei documenti dell’Archivio storico in occasione della cura e pubblicazione del volume sui “180 anni di cultura scientifica dell’Accademia Gioenia” (2005).

La mia frequentazione dell’Archivio storico dell’AG non è cessata qui. Nello scrivere un mio libro *Il corallo rosso e il gelsomino* (1999), la scelta del protagonista, Ignazio Landolina, è caduta su un altro membro dell’Accademia Gioenia (1833/43/47) e sul suo percorso umano attraverso la scienza ottocentesca a Catania. Più abbondantemente nel 2002, nel libro *I chierici vaganti di Gauss*, dove appaiono il barone Sartorius, eletto socio corrispondente nel 1837 (vedi lettera di ringraziamento del giovane Sartorius datata 1 giugno 1837), Christian Peters, eletto socio corrispondente nel febbraio 1838, Jeanette Power, nominata socia corrispondente (lettera del 6 dicembre 1835, ed altre 1838 e 1839), il Duca di Serradifalco, socio onorario dell’Accademia dal 1824, il disegnatore e architetto Saverio Cavallari, che sarà socio onorario solo nel 1870. All’Accademia e al suo Archivio storico è legato anche un altro mio libro, quello scritto sul chirurgo Giovanni Gorgone, *I cofanetti di M. Charriere* (2004), eletto, ancora giovanissimo, socio corrispondente nel 1826. Ho consultato in lungo e in largo le carte dell’Archivio storico anche per la mia pubblicazione seguente del 2011, *La locanda di fronte al mare*, dove compaiono ben tredici scienziati naturalisti che nell’Ottocento visitarono l’isola e lavorarono in Sicilia. Diventeranno tutti membri

corrispondenti od onorari dell'Accademia: Daubeny (1824), Schouw (1827); Scrope (1828), l'unico che ha conosciuto Giuseppe Gioeni da vivo, visitando il suo museo nel 1821; Sartorius (1837); Lyell (1830); Philippi (1830); Prevòst (1831); De Buch (1834); De Beaumont (1834); Leach (1834); Malerbe (1841); De Ville (1856); Falconer (1859).

L'ultimo incontro con le "carte" cercato all'interno dell'Archivio storico, il più recente, è stato quello con lo storico editore degli "Atti" (1854-1929), del "Giornale del Gabinetto letterario" (1854-1868) e del "Bollettino" (1888-1929) dell'Accademia, Crescenzo Galàtola, titolare del suo stabilimento tipografico al Reale Ospizio di Beneficenza. Nell'Archivio storico sono presenti molti documenti che riguardano la sua attività a favore dell'Accademia. A cominciare dall'elegante *Diploma-ricordo* da lui stampato per la visita del Marchese di Spaccaforno all'Accademia Gioenia, in seduta pubblica, il 7 maggio 1857, per finire a fatture, mandati di pagamento, scritture private, carte amministrative, verbali delle sedute del Comitato che lo investono di ordinativi. Di questo stampatore ufficiale ed editore non possediamo altro fondo archivistico specifico in nessun archivio storico cittadino.

Vale la pena soffermarsi sul lungo rapporto tra lo stampatore-editore C. Galàtola e la pubblicazione degli Atti e del Giornale dell'Accademia Gioenia usciti dal suo stabilimento tipografico. Molti articoli scientifici pubblicati in quelle serie sono corredati di figure litografiche. Esse sono firmate da litografi o incisori raramente operanti a Catania. Solo gli articoli di Gaetano G. Gemmellaro, Francesco Tornabene, Giacomo Maggiore o Primo Ferrari si avvalgono di litografie di mano di Salvatore Zurria (1840-1895), mentre articoli di Carlo Gemmellaro e dell'abate Ferrara utilizzano litografie seguite da Mario e Federico Sciuto, incisori (1846-1860), o da F. Ferro disegnatore (1860). Tutti gli altri articoli si avvalgono di officine d'incisione forestiere, vedi F. Tornabene, litografia Fratelli Perrotta (Napoli) (1857-1871); G. Seguenza, litografia Richter & Co. (Napoli) (1842-1948); G.G. Gemmellaro, Giuseppe Tambuscio disegnatore (Palermo) (1864-1877); O. Silvestri, litografia Camilla e Bertolero (Torino) (1872-1905); A. Russo, litografia Erede Battisti (Roma, Piazza Navona 14) (1880-1918); G. Conso-li, A. Russo, B. Monterosso, litografia Tacchinardi e Ferrari (Pavia) (1902-1922); altri si servono della casa editrice Angelo Sommaruga e C. (Roma, via dell'Umiltà - Palazzo Sciarra) (1881-1885); G. Inzenga e C. Sciuto Patti, litografia Georg Frauenfelder (Palermo) (1864-1878); G.G. Gemmellaro fa stampare litografie Frauenfelder dalla Stamperia di Giovanni Lorsnaider (1853-1901) a Palermo, in via Collegio M. Giusino, n.8. Da Napoli erano

giunti, infatti gli incisori svizzeri (Cantone di Zurigo) Konrad Grob (1828-1904) e Georg Frauenfelder; quest'ultimo, disegnatore e litografo, impiantò a Palermo una sua officina litografica, attiva tra il 1863 e il 1878, succursale della Richter & Co. napoletana (sita in via Frà Gregorio Carafa, 35, non lontano dal Reale Albergo dei Poveri). Lo svizzero Richter aveva fondato la litografia nel 1842, poi divenuta lito-tipografia, famosa e attiva fino al 1948, quando fu messa in liquidazione. Molti autori (Carlo Gemmellaro, Euplio Reina, Salvatore Biondi, Orazio Silvestri, Gioacchino Basile, Giuseppe Sequenza, Achille Russo, Angelo Petrone, Pietro Zappalà, G. Accolla) disegnano in proprio dal vero le tavole pubblicate nei loro lavori e si avvalgono successivamente di incisori locali o stranieri per realizzare litografie e rami.

Peccato che di tutta questa tessitura di figure litografiche a corredo di articoli scientifici non si trova né la trama, né l'ordito nell'Archivio storico (nessuna collezione di disegni e schemi per lavori pubblicati negli *Atti* o nel *Giornale*).

Quelli ricordati sopra sono esempi di alcuni percorsi di indagine e conoscenza fatti all'interno dei documenti conservati nell'Archivio storico, ma possono certamente essere di interesse molti altri filoni di ricerca che studiosi attenti sapranno inventarsi in futuro.

Un progetto da realizzare nell'immediato potrà essere quello di digitalizzazione e consultazione in rete dell'*Inventario*, collegabile ad altri Repertori di Accademie italiane (es. Georgofili, Accademia delle Scienze di Torino, Accademia delle Scienze dell'Istituto di Bologna, Accademia dei Lincei, Accademia di Agricoltura, Scienze e Lettere di Verona) e straniere.

Nell'ottica del potenziamento dell'Archivio storico occorrerà anche perseguire la sua implementazione mediante la caccia alla donazione di fondi privati (es. Bruno Monterosso, Marcello La Greca) da parte di familiari-eredi di Accademici scomparsi.

Il Consiglio direttivo dell'Accademia avrebbe potuto destinare la somma necessaria alla stampa dell'*Inventario* che oggi si presenta ad altre iniziative culturali. Ha ritenuto di non doverlo fare perché l'*Inventario* della documentazione storica di sua proprietà è sembrato uno strumento che aiuta a pensare, a paragonare, ad orientarsi nella ricerca di fonti che disvelano itinerari scientifici e conoscenza delle personalità accademiche del passato, non più riposto tra i tanti repertori dell'Archivio di Stato, ma consultabile più agevolmente a casa.

Di una occasione perduta posso dolermi. Il lavoro di inventariazione fatto è rimasto incompleto. Manca un volume degli *Indici*, per soggetto e per

autori, così come a fiancheggiarlo manca l'*Indice delle pubblicazioni periodiche (Atti e Bollettino)* dal 1962 ad oggi, lavoro quest'ultimo da fare in prosecuzione di quello compiuto dal prof. Monterosso, di competenza del consiglio di Presidenza dell'Accademia. Sono due lacune gravi a cui occorre sopperire nel prossimo futuro, istituendo borse di studio per giovani archivisti, per dare maggiore significato, dignità e possibilità di fruizione all'*Inventario* della documentazione storica.

Ancora oggi l'Archivio storico dell'Accademia resta in custodia dell'Archivio di Stato. Attendiamo tempi migliori per il suo trasferimento nella sede definitiva dell'Accademia.

# La storia dell'Accademia Gioenia attraverso le sue carte

*Cristina Grasso Naddei*

La prima volta che mi accostai all'Archivio storico dell'Accademia Gioenia fu molti anni addietro, in occasione di una ricerca che conducevo per conto dell'Amministrazione archivistica sugli archivi per la storia della scienza e della tecnica. Chiuse in un armadio a vetri, posto in un camerino buio di Palazzo delle Scienze, le carte, in parte collocate per dritto, in parte ammassate senza alcun ordine concettuale, esercitarono su chi scrive quel fascino antico che si rinnova ogni qual volta un archivista si trova in presenza di documenti accantonati che sono la memoria di una qualche Istituzione.

Era allora presidente dell'Accademia il compianto prof. Antonino Arcoria, al quale chiesi se potessi mettere un po' d'ordine in quell'archivio, se non altro per capire quali documenti ci fossero. Il prof. Arcoria acconsentì con l'entusiasmo che gli era proprio ed io iniziai il riscontro e l'elencazione del materiale che permise al Ministero, allora per i Beni Culturali e Ambientali, di dichiarare nel 1994 quell'Archivio "di notevole interesse storico" inserendolo, in tal modo, nel patrimonio culturale nazionale del nostro Paese. L'improvvisa scomparsa dell'illustre docente interruppe il lavoro, ma per salvaguardare il prezioso materiale documentario si stipulò, nel 1995, una convenzione tra il prof. Marcello La Greca, allora presidente dell'Accademia, e l'Archivio di Stato di Catania, direttrice la dott.ssa Renata Maria Rizzo Pavone, per depositare l'Archivio in questo Istituto, in quanto tale collocazione ne avrebbe facilitato il riordinamento e l'inventariazione, e consentito una più diffusa conoscenza.

Il deposito fu effettuato l'anno dopo sotto la direzione di chi scrive, presidente dell'Accademia Gioenia il prof. Attilio Agodi e bibliotecario il prof. Sebastiano Di Geronimo. La documentazione, sulla base di un elenco parziale e provvisorio, fu da subito studiata e valorizzata<sup>1</sup>.

Nel 2005, in occasione del 180° anniversario della fondazione dell'Accademia, fu stampato un volume<sup>2</sup> nel quale la scrivente presentava uno schema della struttura del fondo, delle serie archivistiche e della tipologia documentaria, in base a quanto si era potuto individuare. Alla luce di uno studio più approfondito degli atti, ripreso da recente, e in seguito al deposito di altra documentazione da parte dell'Accademia Gioenia, la prima impostazione è stata molto rimaneggiata e all'Archivio è stato dato un assetto alquanto diverso.

Per un discorso sulla collocazione dell'Accademia nel panorama culturale europeo, scientifico e politico del suo tempo, a cavallo tra le ideologie del Settecento illuminista e gli anni '30 dell'Ottocento, sui "caratteri originari" e sui modelli di riferimento, sui soci, tra gli uomini più in vista della Catania ottocentesca, membri dell'élite culturale e universitaria catanese e portatori di potere politico quali appartenenti alla compagine amministrativa cittadina, sulla loro posizione liberale antiborbonica o sulla loro costretta "neutralità", sulla partecipazione ai moti preunitari e risorgimentali e sulla loro condotta durante il ventennio fascista, si rinvia alla ricca bibliografia e ai dotti contributi pubblicati nel citato volume.

Notizie importanti sulla storia dell'Accademia forniscono anche i discorsi pronunciati dai soci nelle sedute di apertura degli anni accademici, nei quali la retorica e l'enfasi non rispondono solo allo stile dell'epoca, ma sono dettate dallo spirito di appartenenza.

Sarà l'Archivio storico ad offrire, insieme ad altre fonti<sup>3</sup> e ai pregressi studi, gli elementi per "una compiuta storia della Gioenia", come il professore Giuseppe Giarrizzo si augurava<sup>4</sup>, la quale, pur restando fedele alle

### *Legenda*

b.= busta, cioè unità archivistica - bb.= buste - c.= carta - Cc.= carte - p.= pagina  
pp.= pagine - s.d.= senza data

1 L'Archivio storico della Accademia Gioenia è stato consultato da numerosi studiosi e ricercatori presso la sala di studio dell'Archivio di Stato di Catania, oggetto di indagini per tesi di laurea e di dottorati di ricerca.

2 M. Alberghina (a cura di), *L'Accademia Gioenia. 180 anni di cultura scientifica (1824-2004) Protagonisti, luoghi e vicende di un circolo di dotti*, G. Maimone Editore, Catania 2005.

3 Molteplici riferimenti si trovano nei fondi conservati presso l'Archivio di Stato di Catania, quali *Intendenza borbonica, Amministrazione provinciale, Prefettura, Questura, Archivio privato Biscari, Archivio privato Gioeni*. Altra fonte è l'*Archivio storico dell'Università degli Studi*. Infine, preziosi dati sulla sua storia forniscono le stesse pubblicazioni dell'Accademia: gli "Atti", il "Bollettino", dal 1888, e il "Giornale del Gabinetto letterario".

4 G. Giarrizzo, *L'Accademia Gioenia: i caratteri originari*, in *L'Accademia Gioenia. 180 anni di cultura scientifica (1824-2004)... cit.*, p. 13.

motivazioni e alle finalità originarie, si evolve fino ai giorni odierni, attualizzandosi in parallelo con le scienze e con la società.

“Ricostruendo – diceva Bruno Monterosso nel famoso discorso inaugurale del CXXVI anniversario del sodalizio, il 26 febbraio 1950<sup>5</sup> – anno per anno, attraverso i documenti, la vita dell’Accademia Gioenia, di questa piccola società di valentuomini, sostenuta soltanto dalla propria passione, ma priva di una larga e sicura base economica, piantata in questo estremo lembo d’Italia, sempre misconosciuto trascurato e avversato dagli uomini e dai fati, ci sembra che, nonostante ricorrenti guerre e rivoluzioni, epidemie di colera e di peste, terremoti ed eruzioni vulcaniche, solo una potenza miracolosa abbia potuto permetterle di resistere vittoriosamente per un lasso di tempo sì notevole”.

In questa breve introduzione non si può ricostruire la storia dell’Accademia Gioenia in tutti i suoi aspetti. Si desidera tuttavia, e si ritiene opportuno, ricordarne in sintesi la fondazione, riportando alcuni brani tratti dai discorsi degli stessi accademici<sup>6</sup> e accennare ad alcuni passaggi importanti.

“Al declinar d’un bel giorno di maggio del 1823... un’agile barchetta solcava lievemente le onde del mare, che bagna il triste (?) ma imponente e sublime litorale scoglioso etneo, e portava in seno un certo numero di persone che... appartenevano alla nobilissima, sebben ristretta, sfera degli uomini eminentemente distinti per sapere e per amore alla pubblica istruzione. Erano essi<sup>7</sup> gli studiosi catanesi Alessi canonico Giuseppe, Di Giacomo Antonino, Maravigna Carmelo, Musumeci Mario, La Via Barnaba Gregorio, Scuderi Rosario, Longo Agatino, ... la lor conversazione cadendo sul Gioeni, pochi anni prima tolto dalla morte con immenso dolore alla patria ed alla scienza, richiamaronsi alla mente l’idea, che quel grande aveva nutrito, di fondare in Catania un’Accademia scientifica, che avesse per iscopo di agevolare lo studio della natura, illustrare così il patrio suolo, e soddisfare il generale desiderio di avere in Sicilia una tale scientifica società”.

5 Il discorso venne pubblicato nel “Bollettino dell’Accademia Gioenia”, gen.-giu. 1950, col titolo: *Vita privata dell’Accademia Gioenia dal 1824 al 1949*, pp. 253-285.

6 Le citazioni che seguono sono prese dai discorsi di Cesare Borgia del 1824 (“Atti”, serie I, b. I), di Andrea Aradas del 1876 (“Atti”, serie III, b. XI, stampato in Estratto nel 1876 dalla Tipografia Galàtola e ristampato nel 2015 a cura di Mario Ciancio Sanfilippo); del Segretario Generale del 1970, b. 108 dell’*Archivio dell’Accademia Gioenia* [d’ora in poi A.A.G.], e da una relazione del 1925, b. 63 A.A.G.

7 I promotori furono sette, ma i fondatori dieci, aggiungendosi ai primi Cesare Borgia, Salvatore Scuderi e Ferdinando Cosentini.

“Ferdinando I di Borbone, re delle Due Sicilie, ne concesse la relativa Patente attraverso la Direzione Generale di Polizia, retta da S.E. il marchese Ugo delle Favare, e il nulla-osta per le sedute pubbliche attraverso l'Intendenza del Valle di Catania, tenuta dal Barone di Mandrascate, dietro l'autorevole intercessione di Fra' Cesare Borgia, commendatore gerosolimitano, che fu il primo presidente dell'Accademia. Ai dieci fondatori si aggregarono altri venti scienziati siciliani che solennemente celebrarono l'inaugurazione del nuovo Istituto di alta cultura il 16 maggio 1824, nell'Aula Grande del Palazzo Universitario, concessa dalla Deputazione degli Studi, che peraltro diede il permesso permanente di utilizzare alcuni locali del medesimo Palazzo.

L'Accademia sorse e ben presto prosperò a fianco, anzi potremmo dire, in seno al nostro Ateneo che la sostenne e ancor oggi ne agevola la vita e l'attività scientifica. I soci della Gioenia furono, e tuttora sono, in gran parte professori universitari; i più illustri docenti, difatti, nei 193 anni dalla sua fondazione, vi hanno recato il contributo di studi originali propri e dei collaboratori, con scritti che hanno trovato larga diffusione in tutto il mondo dotto mediante i periodici (“Atti” e “Bollettino”) che fino ad oggi l'Accademia ha pubblicato ininterrottamente e che scambia con gli analoghi editi dalle principali Società scientifiche italiane ed estere. Fin dal suo nascere la Gioenia, inoltre, iniziò e con gli anni largamente incrementò un museo – il Gabinetto di Storia Naturale – che così divenne ricco di esemplari della fauna e della flora di materiali del mondo geo-mineralogico siciliano e straniero, e che furono classificati e curati dai Soci finché non sorsero ufficialmente gli Istituti Universitari di Zoologia, Mineralogia, etc. a cui man mano, secondo le competenze scientifiche, furono ceduti, quale primo nucleo dei rispettivi musei”.

Lo scopo dell'Accademia Gioenia fu nettamente indicato nelle tavole di fondazione [Statuto del 1824]: promuovere il progresso delle Scienze naturali mediante l'attività delle due sezioni, in cui il sodalizio venne distinto: l'una di Storia naturale, l'altra di Scienze fisiche. La prima destinata a studiare gli oggetti che riguardano la storia naturale di Sicilia, a descrivere la fauna e la flora, a indagare sulle terre utili all'agricoltura etc.; la seconda destinata a condurre osservazioni e ricerche meteorologiche, vulcanologiche, aerologiche etc. È quasi superfluo dire che con l'ulteriore progresso delle umane conoscenze, l'orizzonte scientifico si è sempre più allargato, sicché nello Statuto del 1919 le due Sezioni sono denominate di Scienze naturali e biologiche l'una, di Scienze fisiche e matematiche l'altra.



L'elenco di tutte le note e memorie pubblicate dal 1824 al 1949, ordinato e redatto da Bruno Monterosso, è contenuto nel fasc. 10°, serie IV, vol. II, pagg. 1-242 (1957) del "Bollettino". L'elenco dei soci e degli Ufficiali dell'Accademia, dal 1824 al 1960, a cura sempre di Bruno Monterosso, è apparso nel fasc. 10°, vol. V, serie IV del "Bollettino".

Dai *Rendiconti*<sup>8</sup> presenti nell'Archivio storico riporto le indicazioni relative al Gabinetto Letterario, più volte soggetto a riforme, che "si aprì verso il gennaio 1828 sebbene ne fosse stato dato il permesso sin dal gennaio 1827"; in questo frangente si dovette provvedere per la pittura e mobilia. Al Gabinetto Letterario possono iscriversi soltanto gli appartenenti all'A.G. a qualunque titolo soci<sup>9</sup>.

"Il Gabinetto constò dapprima di una sola sala, dove vi erano come al presente [1850 o post], delle scansie coi libri donati dai soci ordinari e da quelli che o acquistava l'Accademia o riceveva in dono. In questa stanza vi erano degli oggetti di scienze naturali, dei quadri spettanti alla detta scienza: si apprestava ad ogni socio del Gabinetto carta e libertà a scrivere e a leggere e a studiare... [in seguito il Gabinetto] fu accresciuto di un'altra stanza dove si posero due armadi l'uno destinato alla contabilità, l'altro alla segreteria, altre scansie di libri vi si posero e si distinse la prima sala a motivo di letterario discorso e lettura di fogli notiziari, la seconda fu destinata a studio di chiunque volesse leggere o scrivere in quel Gabinetto".

Nelle vicende rivoluzionarie del 1849, le due stanze soffrirono assai, siccome furono manomesse la Segreteria e la contabilità dell'Accademia. Il Gabinetto nella sua fondazione formò un corpo separato e distinto dall'Accademia; "quindi i soci del Gabinetto furono tutti coloro che vi si volevano arruolare... l'amministrazione del Gabinetto fu separata da quella dell'Accademia e avea una Deputazione a sé, composta di quattro membri, due soci ordinari e due corrispondenti proposti dal Capo accademico. Uno dei quattro era Deputato del Gabinetto e riceveva il denaro che l'esattore riscuoteva e spendeva. Vi era un custode addetto alla manutenzione della sala". Un esattore dava i conti morali delle sue esazioni e delle spese che il Deputato cassiere o tutti e quattro i Deputati del Gabinetto gli davano. I conti di questo Esattore erano vistati dalla Deputazione, ma dal 1828 al 1837 non esiste alcun documento di tale gestione.

8 A.A.G., b. n. 257.

9 Per le Istruzioni vedi b. 1 c. 87 e b. 15 c. 19.

Dal giugno del 1837 sino ad ottobre del 1839 l'Esattore diede i suoi conti materiali alla deputazione del Gabinetto e queste carte si trovano nel vol. 145 dei Reddiconti. Dal 1837 sino a maggio 1840 la gestione economica del Gabinetto, pur rimanendo separata e indipendente dai fondi dell'Accademia, mantenendosi con le contribuzioni dei soci, passò al Segretario Generale dell'Accademia e, nel maggio del 1840, direttamente sotto le cure dell'Amministrazione dell'Accademia Gioenia.

L'Esattore ebbe l'incarico di esigere con biglietti a stampa a gemelli, e obbligato a versare nelle casse dell'Accademia. Il Corpo accademico tra le sue cariche formò il Deputato del Gabinetto, il quale riceveva, con mandato di pagamento, piccole somme per eseguire piccole spese per il Gabinetto restando nell'incasso del Cassiere pagare mensilmente l'Esattore, il custode e l'orologiaio del Gabinetto. Sotto il nome del Gabinetto letterario uscì nel 1834 un giornale che per alcuni mesi si pubblicò mensilmente. Dal '34 al '38 fu interrotta la pubblicazione. Nel gennaio del '39 riprese con un fascicolo a trimestre. I soci del Gabinetto "pagavano e pagano tarì 2 al mese e onza una all'ammissione, la quale è stata abolita".

Nel 1827, fu richiesta l'autorizzazione per la pubblicazione del "Giornale del Gabinetto letterario"<sup>10</sup> che vide fasi alterne; nel 1863 si dovettero sospendere "provvisoriamente" le pubblicazioni "sino a tanto che si ripiana il deficit dell'Accademia"<sup>11</sup>. Il Giornale fu prima mensile, dal '39 trimestrale fino al 1868, quando si interruppe definitivamente.

"L'accademia sin dal 1824 ebbe una raccolta di oggetti naturali che si accresceva di anno in anno, quindi si stabilì tra le cariche dell'Accademia un Direttore del Gabinetto, con l'incarico di avere cura della detta raccolta. Questa era collocata nelle scansie del Gabinetto chimico-fisico della regia Università dove venivano eseguiti gli esperimenti chimici in tempo delle lezioni universitarie, ciò recò grave danno a quegli oggetti di zoologia ivi conservati e per cui verso il 1844 gli avanzi di quella raccolta furono tolti dal Gabinetto e portati nella stanza dove si conservano gli oggetti spettanti all'Accademia che è negli appartamenti superiori della Università. Mancando nel 1844 la detta raccolta, doveva cessare la carica di Direttore del Gabinetto, ma poiché in quell'anno il Gabinetto letterario era passato sotto le immediate cure dell'Accademia così il Direttore del Gabinetto ebbe l'incarico di curare la manutenzione delle cose mobiliari esistenti nel Gabi-

<sup>10</sup> A.A.G., b. 2 c. 31r.

<sup>11</sup> A.A.G., b. 15, c. 56.

netto letterario e poteva ritirare dal Cassiere dell'accademia 24 onze all'anno per le piccole spese<sup>12</sup>.

Gli Statuti stabiliscono le finalità e le cariche accademiche e regolano la vita del sodalizio, modificandosi col modificarsi delle condizioni storiche, sociali e culturali, riportando ciascuno l'impronta dei tempi in cui è stato scritto.

Il primo Statuto del 1824 rimase invariato fino alla riforma del 1889. Nel verbale della seduta del Consiglio di Amministrazione del 5 febbraio 1890<sup>13</sup> si legge: "Per la sistemazione dei diversi servizi dell'Accademia è urgente passarsi alla formazione di un regolamento per la esecuzione dello Statuto già approvato e quindi propone di nominarsi una Commissione di 5 membri con l'incarico di presentare nel più breve termine possibile un progetto del Regolamento Accademico". Al regolamento "interno" si suggeriscono alcune modifiche nella seduta del 27 gennaio 1899<sup>14</sup>. Quello stesso giorno il Presidente comunica di avere intrapreso, assieme al Rettore della R. Università, le pratiche presso il Ministero della P.I. per ottenere che l'Accademia Gioenia venga dichiarata "Regia". In realtà, per il conferimento di tale titolo era competente la Real Casa<sup>15</sup>. Negli anni seguenti per l'ottenimento di tale appellazione furono interessate altre autorità, dal Sindaco alla Deputazione provinciale di Catania, alla Consulta araldica, ma senza buon fine<sup>16</sup>. Finalmente nel 1942 si ottiene l'ambito titolo<sup>17</sup>, ma dopo qualche anno l'avvento della Repubblica avrebbe reso vano il tanto da farsi<sup>18</sup>. Così come non ebbe seguito la proposta dell'Assemblea del 10 gennaio 1930 di estendere l'attività culturale ai diversi rami dello scibile intitolando il sodalizio "Accademia Gioenia di Scienze Lettere e Arti"<sup>19</sup>.

Nuovi Statuto e Regolamento interno furono approvati nel 1919<sup>20</sup>, quando l'Accademia si articolò nella Sezione di Scienze naturali e biologiche e in quella di Scienze fisiche e matematiche. Lo Statuto ed il Regolamento del 1934<sup>21</sup> risentono fortemente del pesante intervento del regime

12 A.A.G., b. 257 cit.

13 A.A.G. b. 19, Cc. 25-26.

14 A.A.G. b. 20, Cc. 28-30.

15 Ibidem, c. 28.

16 A.A.G., b. 58.

17 A.A.G. b. 80.

18 Una sintesi della vicenda si trova nel b. 77.

19 A.A.G., b. 69 e b. 71.

20 A.A.G., b. 58 anno 1919.

21 A.G.G, bb. 72 e 73.

fascista, prescrivendo una serie di controlli da parte del Ministero dell'Educazione Nazionale che doveva approvare la nomina del Presidente e Vice Presidente (art. 7 dello Statuto) e alcune disposizioni come quella che l'inaugurazione dell'anno accademico doveva cadere il 28 ottobre, giorno della marcia su Roma (art. 24) o l'altra del giuramento di fedeltà al Re e al regime da parte del Presidente dell'Accademia (art. 12). Il controllo del governo fascista si accentua negli anni Quaranta e durante il conflitto bellico. Numerosi i divieti di pubblicare questo o quel libro, tra cui gli articoli di Luigi Bartolini, proprio l'anno in cui l'artista ricevette alla Biennale di Venezia il premio per l'incisione<sup>22</sup>. Ancora: il divieto di fare accedere alla biblioteca individui non di razza ariana (18 feb. 1942), il divieto di riprodurre la fotografia del Duce pubblicata nella prima pagina dell'«Illustrazione Italiana» (sarà stata una caricatura)<sup>23</sup>; l'informazione su Taffara, designato a socio, se questi è iscritto al P.N.F.<sup>24</sup> e l'assenso generale alle nomine<sup>25</sup>. Ancora, l'obbligo della presenza di un delegato in seno alle Commissioni giudicatrici per l'assegnazione di premi<sup>26</sup>. Infine, i soci dovevano chiamarsi l'un l'altro «camerati».

Subito dopo la guerra si proporranno una serie di emendamenti fino all'approvazione dello Statuto del 1948 con decreto del Presidente della Repubblica.

Anche il Governo borbonico aveva fatto la sua parte in fatto di controlli. Le memorie manoscritte erano visionate dall'Intendente prima della stampa negli «Atti», e dopo la stampa seguiva un ulteriore controllo se questa era fedele all'originale. Nel frontespizio del primo volume degli «Autografi» è scritto: «Si stampi. L'Intendente Mandrascate», e più sotto «Catania 25 giugno 1826. Si esamini dal revisore se la memoria manoscritta del Patrizio comporta in tutte le sue parti con quella resa dalla stamperia e si riferisca. F.to per l'Intendente»<sup>27</sup>. Il governo borbonico era molto sospettoso nei confronti della cultura scientifica, e le riunioni di uomini borghesi liberali potevano essere la culla di pericolosi disordini. Diffidenza destava anche l'Università, così vicina all'Accademia, sia per le idee liberali di alcuni professori, sia nel ricordo recente dei manifesti stampati da quella tipografia durante i

22 A.G.G. b. 80, c. 24r.

23 A.G.G. b. 80.

24 *Ibidem*

25 A.G.G. b. 79.

26 A.G.G. b. 74 c. 72.

27 A.A.G., b. 128, c. 1.

moti rivoluzionari del '20-21. Il cortese rifiuto di Pietro Ugo delle Favare del titolo onorifico di "Protettore" dell'Accademia Gioenia<sup>28</sup> è da leggersi in tal senso: accettando l'incarico, il Direttore Generale di Polizia non avrebbe avuto le mani libere per un ferreo controllo. Tuttavia l'Accademia non desiste e lo nomina Socio onorario. Altro controllo fu esercitato sul *Giornale*. In una lettera dell'Intendente del novembre 1833<sup>29</sup>, che riporta le istruzioni del Direttore di Polizia, si annuncia che il canonico don Paolo Corsaro esaminerà il "Giornale periodico che vogliono dare alle stampe i componenti cotesto Comitato letterario dell'Accademia Gioenia".

Per quanto attiene alle riunioni, che per statuto dovranno tenersi nell'Università e con la cadenza prevista dall'art. 36<sup>30</sup>, queste avvengono dapprima nel Gabinetto di Fisica all'ultimo piano del palazzo dell'Università, dove i componenti l'Accademia leggono i giornali o le opere loro pervenute e discutono "degli affari che aver potessero rapporto col bene dell'accademia"<sup>31</sup>. Ma i molti scalini, inducono gli accademici, sin dal 1826, a chieder di potersi spostare al piano terra o dello stesso edificio dell'Università o di un altro locale. L'occasione per il trasferimento sarà data solo nel novembre del 1837, a seguito della scomparsa di don Cesare Costantino archivio della Università degli Studi e quindi "decade l'urgenza di mantenere l'Archivio in una delle botteghe a piano terreno del Palazzo... e si trasporteranno gli armadi e le carte tutte nelle camere preparate a tale oggetto nella cancelleria stabilita al quarto piano" quindi il locale a piano terra si concede all'Accademia "per allargare il Gabinetto Letterario, al quale è contigua".

Nell'aprile 1946 l'Accademia Gioenia è già a Palazzo delle Scienze.

Per quanto attiene ai finanziamenti, al suo sorgere l'Accademia Gioenia si mantenne con le quote dei soci i quali dovevano versare, ciascun socio attivo, due onze annuali. Dopo qualche anno, l'Accademia cominciò a chieder e ad ottenere finanziamenti pubblici. Il Decurionato concede onze 100 annuali<sup>32</sup>, alle quali aggiunse nel 1835 altre 24 onze per il mantenimento del *Giornale*. Nel 1836 anche la Provincia concede un contributo di 60 onze che arrivano a 300 ducati nel 1843, anno nel quale il Comune versa 350 ducati. Nel 1853 vi fu il lascito testamentario del prof. Carmelo Maravigna di onze 12 all'anno.

28 A.A.G., b. 2 Cc. 6-8.

29 A.A.G. b. 1, c. 68-69.

30 A.G.G. b. 1 c. 22.

31 *Idem*, Cc. 37-40.

32 A.A.G., b. 1 c. 57r. e v. Cfr. anche Lo "Stato discusso per l'anno 1840", b. 1, c. 82 e sgg.

Dopo l'Unità, l'Accademia Gioenia chiese un contributo allo Stato, che lo nega, rinviando a quello della Provincia di Lire 2550 all'anno<sup>33</sup> che quell'Ente prende dal fondo del Ministero dell'Interno. Continuano anche i contributi da parte del Comune di Catania e a questi Enti si aggiunge, dal 1906, la Camera di Commercio con un contributo per le pubblicazioni accademiche. Dagli anni Trenta iniziano i finanziamenti ministeriali (Pubblica Istruzione e Ministero dell'Educazione Nazionale<sup>34</sup>, mentre nel 1975 il Ministero dei Beni Culturali eroga un sussidio<sup>35</sup>. Negli anni Settanta continuano altri finanziamenti pubblici<sup>36</sup>, poi revocati.

Il presente lavoro è solo un *inventario*, cioè lo strumento, più o meno analitico, attraverso il quale chi desidera fare una ricerca archivistica può orientarsi tra i documenti di un fondo, apprendendo la tipologia degli atti in quell'archivio conservati. Le notizie su esposte sono state appunto ricavate dall'archivio storico dell'Accademia Gioenia, ma sono solo una minima parte della storia del sodalizio. Tanto ancora è dato conoscere, anche e soprattutto dai documenti che meno sembrerebbero essere ricchi di notizie interessanti, come i registri e gli atti contabili, che non rivelano solo la arida gestione economica ma gran parte della vita dell'Associazione. Così come, ad esempio, i *Documenti relativi all'invio e alla ricezione delle pubblicazioni con i corrispondenti*, che mostrano i rapporti che l'Accademia Gioenia aveva con Istituzioni di tutte le parti del mondo, dagli Stati Uniti al Giappone, dall'Africa ai Paesi del Nord Europa.

Per quanto attiene all'indice, la sua stesura si presenta particolarmente complessa e richiede molto tempo, per diverse ragioni. Ogni foglio riporta un vasto numero di nomi, basti pensare che solo i due *Registri dei gradi* ne contengono centinaia. Inoltre, non sempre sono di facile lettura sia perché la grafia è poco chiara sia perché a volte è proprio evidente che è errata, probabilmente lo stesso copista non aveva capito il nome, specie se straniero.

Pertanto, si è ritenuto opportuno mettere da subito a disposizione del pubblico l'inventario e fornire in un secondo momento l'indice che è già in fase di compilazione e che sarà prodotto in formato elettronico.

33 A.G.G., b. 2 c. 78.

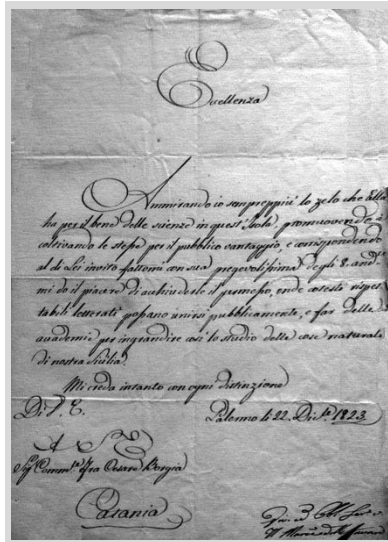
34 A.G.G. b. 70.

35 A.G.G. b. 114.

36 A.G.G. bb. 83, 108, 117.



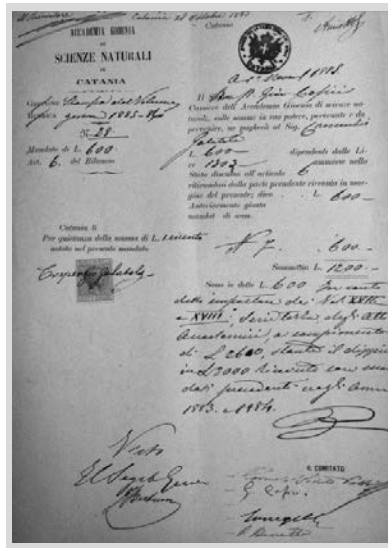
a



b



c



d

- a) Cartolina con fotografia del busto del cav. G. Gioeni
- b) Copia di lettera datata 22 dicembre 1823 a firma del marchese P. Ugo delle Favare
- c) Diploma-ricordo della visita del marchese di Spaccaforo fatta all'Accademia Gioenia il 7 maggio 1857
- d) Mandato di pagamento al tipografo Galatola, 1885



e



f

- e) Accademici gioeni in una foto del 1922 c.a. davanti alla sede dell'Accademia nel Palazzo dell'Università (studio fotografico Gabriele Celso, Acireale). *Seduti in prima fila da sinistra: prof. R. De Luca, prof. G. Clementi, prof. R. Feletti, prof. G. D'Abundo, prof. E. Di Mattei. In seconda fila, al centro il prof. A. Longo.*
- f) Il Presidente prof. B. Foresti porge il saluto inaugurale durante il giubilare per il 150° anniversario della fondazione dell'Accademia Gioenia, 1976



*L'Inventario* dell'Archivio storico  
dell'Accademia Gioenia di Catania



## L'archivio: criteri metodologici adottati nel riordinamento e nella descrizione inventariale

Preziosissimo per ricostruire la storia dell'Archivio dell'Accademia è quanto ci riferisce il prof. Bruno Monterosso nel citato *Discorso letto nella seduta inaugurale del CXXXVI anno del Sodalizio*, che parte dal ritrovamento del materiale documentario, “in disordine e sparsamente commisto ai volumi a stampa... rimasto per lungo tempo ignoto... venne alla luce”, per casualità durante il trasferimento della sede dell'Accademia dal Palazzo centrale dell'Università a Palazzo delle Scienze in Corso Italia dal 1945 al 1946. Sorte, questa, d'altra parte, comune ad altri archivi riscoperti soltanto per la rimozione di vecchi armadi.

Il saggio di Monterosso ci fornisce una duplice importante informazione: quale ordinamento parziale riscontrò essere stato dato anticamente ad alcune carte e quanto alla data in cui scriveva si era salvato. Tenendo conto di tutto ciò e, come si è detto, dopo una più approfondita analisi della documentazione, questa è stata suddivisa nelle serie come dappresso.

## **SERIE I**

### **ORIGINE DELL'ACCADEMIA E ATTIVITÀ NEGLI ATTI DELIBERATIVI 1823-1980**

La serie contiene carte sciolte, volumi e registri dall'anno 1823 al 1980 che comprendono la documentazione che riguarda la fondazione; gli statuti e i regolamenti; le cariche, chi le ricoprì (i "Gradi dell'Accademia Gioenia") e gli elenchi dei soci; i verbali delle "tornate", quelli delle sedute del Comitato dei Sei e delle deliberazioni del Consiglio d'Amministrazione.

Gli atti sono stati ordinati cronologicamente in base alla data iniziale.

Le deliberazioni del Comitato dei Sei, che fu per molti anni l'Organo direttivo dell'Accademia, erano trascritte in quaderni "di piccolo formato e veste modesta" che Bruno Monterosso rinvenne dal 1824 al 1895. A noi sono pervenuti solo due quaderni per gli anni 1853-1884 e 1885-1895.

Dei verbali delle tornate accademiche Monterosso lamenta la lacuna più grande essere quella del periodo 1824-1826: "Ho potuto conoscere la causa di tale lacuna: tutti i Segretari generali, che si susseguirono dal 1824 al 1836, stesero i verbali delle sedute su fogli volanti. Nelle vicende del '48 e '49, i locali sociali furono invasi e andarono perduti i fogli, che riguardavano i primi due anni di vita dell'Accademia. Gli altri furono fortunatamente ritrovati raccolti e rilegati in volume nel 1853 e quindi li possediamo integralmente". Se tuttavia, all'inizio del volume che raccoglie i verbali delle sedute accademiche dal luglio 1826 fu sintetizzato, ricavandolo da altre fonti, e trascritto, quanto avvenne nelle sedute dal 1° maggio 1824 al 13 aprile 1826, a noi mancano i registri dei verbali delle sedute ordinarie e straordinarie dell'Accademia Gioenia da luglio 1859 a settembre 1880 e da giugno 1887 al 1919. Poiché il Monterosso non nota questa mancanza, essa dovette verificarsi dopo il 1950.

Il ricordo che Monterosso fa dei moti rivoluzionari del 1848 e della repressione borbonica si riferisce in particolare alla devastazione della sede dell'Accademia Gioenia durante l'occupazione di Catania da parte delle truppe del Filangieri nell'aprile del 1849. Il bersaglio non era stato casuale: la proclamazione di Ruggero Settimo, capo del Governo provvisorio siciliano, a Direttore onorario dell'Accademia non era stata un fatto di convenienza. La posizione ambigua di Carlo Gemmellaro, segretario generale dell'Accademia in quegli anni, prudente più per paura delle reazioni borboniche che non per un convinto lealismo, aveva avuto il contrappeso nelle lettere che Gabriello Carnazza inviava da Palermo allo stesso Gemmellaro e nelle posizioni di alcuni mittenti e soci della Gioenia.

In questa serie sono state incluse alcune lettere ricevute e minute di lettere spedite che pur essendo datate nell'Ottocento non sono state inserite nella serie II "Corrispondenza passiva dell'Ottocento" sia perché non lo furono originariamente, sia perché se ne distinguono essendo il contenuto d'ordine amministrativo e gestionale. Tra queste un gruppo riguarda "la solidarietà conchiusa dall'Accademia Gioenia

di Scienze Naturali in Catania con altre Accademie” riunite insieme dal 1827 al 1864 e fornite di repertorio.

1. (volume)

1823 dic. 22 - 1839 nov. 8.

“Documenti circa l’origine e la fondazione dell’Accademia e del Gabinetto Gioenio”. Carte originali riguardanti la fondazione dell’Accademia Gioenia, con indice delle stesse. Contiene lo “Stato discusso dell’Accademia Gioenia e del Gabinetto Letterario” per l’anno 1840.

Quinterno e carte sciolte, contenuti in copertina di cartone con fettucce di chiusura di seta. Cc. 89.

2.

1824 giu. 10 - 1898 feb. 7.

Documenti circa l’attività dell’Accademia.

Corrispondenza attiva e passiva, contratti (col tipografo messinese Pappalardo, con la Tipografia Crescenzo Galàtola), comunicazioni varie (morte di Zurria 1896 e di Sciuto Patti 1898), copia di testamento olografo di Giuseppe Lombardo con legato testamentario a favore dell’Accademia Gioenia di 330 Lire annuali, anno 1872, minuta del verbale di una seduta del marzo 1884. Contiene foto del busto del cav. Giuseppe Gioeni a c. 156. Cc. 156.

3.

1826 apr. 7 - 1856 dic. 18.

“Carte che riguardano l’Amministrazione dell’Accademia Gioenia di Scienze naturali a Catania”.

Scritture private, ricevute, corrispondenza, conti, carte che riguardano i rapporti dell’Accademia con le tipografie Giuntini e Pappalardo messinesi (c. 12 a. 1827; c. 3 a. 1826), con Carmine Pastore, che stampa il primo volume degli atti (c. 8 e c. 19); con Riggio e La Magna catanesi (c. 46 a. 1836), con Salvatore Sciuto (c. 115), con Mario La Porta, con Giuseppe Musumeci Papale (c. 192), con Crescenzo Galàtola (c. 194), con Giovanni Zurria, ecc.; stato discusso anno 1848; testamento di Maravigna (c. 176) Volume rilegato in cartone, con indice. Cc. 250.

4.

1824 - 1862.

“Registro dei gradi dell’Accademia Gioenia di scienze naturali di Catania”.

Sono riportati in ordine cronologico i nomi dei Primi Direttori, Secondi Direttori, Cassieri, Segretari di scienze naturali e di scienze fisiche, Membri del Comitato, Direttori della stampa, Direttori del Gabinetto, Soci Ordinari, Soci Onorari, Soci

Corrispondenti, Soci Collaboratori, Soci Allievi.  
Volume con coperta in cuoio. Cc. 207, di cui 171 bianche.

5.

1824 - 1965.

“Registro dei Gradi accademici della Gioenia”.

Sono riportati in ordine cronologico, con alcune differenze di impostazione rispetto al volume precedente, i nomi dei Primi Direttori, Secondi Direttori, poi V. Presidenti, Segretari generali, Cassieri, Segretari di scienze naturali e di scienze fisiche, Membri del Comitato, Direttori della stampa, Direttori del Gabinetto, Soci Attivi, Soci Onorari, Soci Corrispondenti, Soci Collaboratori, e dei Bibliotecari.

Registro con coperta in cartone. Cc. 149, di cui 100 bianche.

6.

1824; 1831; 1835; 1837; 1853 - '54; 1856 - '57; s.d.

Modelli prestampati per patenti, diplomi, attestati, lettere circolari, ed altro per uso dell'Accademia Gioenia; attestato di nomina a socio collaboratore (1835), a socio corrispondente (1837) e a socio attivo (1843) di Francesco Tornimbene Cassinese; attestato di nomina a socio onorario e protettore del Principe D. Leopoldo Conte di Siracusa (1831); attestato di nomina a socio collaboratore (1853 e a socio corrispondente 1856) di Salvatore Biondi; attestato della presenza alla seduta dell'Accademia del marchese di Spaccaforno (1857); copia dello statuto del 1824.

Volume e fogli sciolti, contenuti in copertina di cartone con fettucce di chiusura di seta. Cc. 75.

7.

1825 mar. 10 - 1826 apr. 16;

1849 nov. 22 - 1851 lug. 20.

“Antico Registro dello intervento dei soci ordinari nelle sedute Accademiche”.

Registro delle firme di presenza.

Volume con coperta in cartone. Cc. 26.

8.

1827 giu.13 - 1864 mag. 26, con lacune.

Corrispondenza passiva. “Lettere che riguardano la Solidarietà conchiusa dall'Accademia Gioenia di Scienze Naturali in Catania con altre Accademie”.

Volume con coperta in cartone. Cc. 75.

9.

1829 apr. 17 - 1851 ott. 14.

“Antico registro di Corrispondenza [attiva]”. Copialettere.

Volume con coperta in cartone. Cc. 35.

10.

1830 mag. 19 - 1854 ago. 3.

“Documenti circa l’origine degli assegni degli Enti locali in favore dell’Accademia Gioenia”.

Volume con coperta in cartone. Cc. 59.

11.

1824 mag. 1° - 1836 giu. 12.

“Libro 1° delle Tornate Accademiche (1) [sul piatto anteriore]” - “Registro delle Tornate dell’Accademia Gioenia di Scienze Naturali. Tomo 1°. Catania 1853 [sul frontespizio]”.

Verbali delle sedute ordinarie e straordinarie dell’Accademia nelle quali sono presentate le memorie scientifiche, si discute intorno alle candidature di nuovi soci o a quelli già accolti, alla stampa dei volumi, alla biblioteca, si fanno proposte per l’attività ad ampio raggio tra cui mozioni per conferimento di elogi, medaglie e ritratti, suggerimenti per la sede, si leggono i bilanci ecc.

La numerazione progressiva dei verbali, trascritta tra parentesi tonde, è riportata in rosso sul piatto anteriore, molto probabilmente in un’epoca posteriore.

Volume con coperta in cartone. Cc. 100.

12.

1836 mag.5 - 1853 giu. 23.

“Libro 2° delle Tornate Accademiche (2)”.

I verbali delle sedute del 5 maggio e 12 giugno 1836 sono scritti in minuta nel libro 1° e trascritti nel 2°.

Volume con coperta in cartone. Cc. 157.

13.

1853 lug. 1° - 1859 giu.

“Libro dei verbali dell’Accademia Gioenia nelle tornate ordinarie e straordinarie. Tomo 3°”.

Come sopra.

Volume con coperta in cartone. Cc. 194.

14.

1858 lug. - set.

“Elenco dei doni pervenuti all’Accademia”.

Indice dei lavori presentati dai rispettivi autori nelle sedute dell’Accademia del 15 luglio, 26 agosto e 9 settembre 1858.

Carte sciolte contenute in una coperta di cartone. Cc. 3 e n.1 bianca.

15.

1880 ago. 1° - 1887 mag. 29.

“Accademia Gioenia. Registro dei verbali. (4 bis)”

Registro con coperta in cartone. Cc. 97.

16.

1920 apr. 27 - 1978 feb. 28.

“Registro delle deliberazioni dell'Accademia Gioenia”.

Verbali delle sedute pubbliche.

Registro. Cc. 153.

17 (ex14.)

1978 gen. 20 - 1980 dic. 17.

“Verbali adunanze pubbliche Accademia Gioenia - Catania”.

Registro. Cc. 61.

18.

1853 lug. 2 - 1884 dic. 30.

“Libro delle sedute del Comitato [dei sei] dell'Accademia Gioenia (4)”.

Negli anni comuni alle sedute dell'Accademia (b. 7) e del Comitato dell'Accademia (b. 8) le riunioni sono in giorni diversi. Per le attribuzioni vedi Statuto.

A c. 74 “Ricorrenza del cinquantenario della fondazione”.

Registro con coperta in cartone. Cc. 109.

19.

1885 gen. 16 - 1895 nov. 14.

“Accademia Gioenia di Catania. Registro delle deliberazioni del Comitato [dei sei]. (5)” Dal 5 febbraio 1890 nominato “Consiglio di Amministrazione”.

In data 1890 il Consiglio di Amministrazione si sostituisce al Comitato dei sei fino al 1933 quando i suoi compiti passano al Consiglio di Presidenza.

Registro con coperta in cartone. Cc. 98.

20.

1895 dic. 28 - 1906 feb. 17.

“Registro delle deliberazioni del Consiglio Amministrativo (6)”.

Registro con coperta in cartone. Cc. 98.

21.

1906 mag. 3 - 1920 feb. 20.

“Registro delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione (7)”.

Centenario Accademia, c. 98.

Registro con coperta in cartone. Cc. 109.



22.

1920 feb. 27 - 1935 gen. 7.

“Registro delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione (8 bis)”.

1920 gen. 15 - 1933 dic. 7.

“Deliberazioni dell'Accademia. Sedute private (9)”.

Contiene documenti relativi al lascito Grimaldi e al premio Capparelli.

Unico registro con coperta in cartone. Cc. 150.

**SERIE II**  
**CORRISPONDENZA PASSIVA DELL'OTTOCENTO**  
**1824-1860**

Questa serie comprende le lettere ottocentesche inviate all'Accademia Gioenia ed esattamente quelle di cui il Monterosso scrive: "... per i primissimi decenni cure particolari furono dedicate alla classificazione, registrazione e conservazione della corrispondenza. Ne fan fede undici custodie in cuoio, con fregi d'oro, allacciate con nastrini colorati, e molti altri fascicoli, chiusi in altrettante coppie di cartoni. In seguito le raccolte furono meno curate e negli ultimi decenni sono state trascurate, nel senso che gli atti del carteggio sono ficcati in buste o legati in semplici fasci: a questo sto cercando di riparare, onde rendere le serie più che possibile uniformi anche nella veste esteriore".

Effettivamente grande cura posero i Segretari Generali dal 1824 al 1859/60 nell'archiviare le lettere ricevute, che riunirono in fascicoli con coperte di cartone, contenute, a loro volta, in undici carpette con dorso in cuoio, nel numerarle e fornirle di indice, che oggi ci rivela quali di quelle sono andate perdute, e nel quale sono riportati il numero identificativo dato alla lettera, il nome del mittente, la data cronica e topica, la carta corrispondente ed eventuali osservazioni.

Le lettere sono state trascritte in due tesi di laurea, fornite di indice dei mittenti ed arricchite da schede bio-bibliografiche di alcuni corrispondenti.

Le altre lettere dell'Ottocento pervenute sino a noi, non numerose e non comprese originariamente in questa raccolta, sono inventariate nella prima serie, dove è stato anche inserito l'unico registro di copialettere della corrispondenza attiva per gli anni 1829-1832 e 1847-1851 che sono gli anni del segretariato generale di Carlo Gemmellaro (20 maggio 1830-marzo 1832; 1847-1851 con la parentesi di Aradas del luglio - ottobre 1851) e le poche minute delle lettere spedite dall'Accademia:

23.

1824 mag. 26 - 1825 mag. 15.

"Fascicolo 1°, Lettere autografe pervenute all'Accademia Gioenia dal 26 maggio al 30 giugno 1825". Vol. I.

Carte sciolte con indice. Manca la lettera riportata nell'indice al n. del 27 settembre 1824 di Pietro Greco. Cc. 144.

24.

1825 lug. 10 - 1826 giu. 4.

"Fascicolo 2°, Lettere autografe pervenute all'Accademia Gioenia dal 10 luglio 1825 al 4 giugno 1826". Vol. I.

Carte sciolte con indice, n. 42.

25.

1826 lug. 10 - 1827 mag. 25.

“Fascicolo 3°, Lettere autografe pervenute all’Accademia Gioenia dal 10 luglio 1827 al 25 maggio 1827”. Vol. I.

Carte sciolte con indice, n. 96. Mancano le seguenti lettere riportate nell’indice: A. Ximenes (4), A. Correnti (8), G.A. Mercurio (17), R. Politi (23), L. Calcagno (31), S. La Cavara (33).

26.

1827 lug. 26 - 1828 giu. 9.

“Fascicolo 4°, Lettere autografe pervenute all’Accademia Gioenia dal 26 luglio 1827 al 9 giugno 1828”. Vol. I.

Carte sciolte con indice, n. 77. Mancano le seguenti lettere riportate nell’indice: Accademia Agricoltura, Commercio e Arti (5), G. Biondi (6), T. La Russa (13), Institut de France Accademie Royale des Sciences (26), Accademia della Crusca (31).

27.

1828 lug. 2 - 1829 giu. 8.

“Fascicolo 5°, Lettere autografe pervenute all’Accademia Gioenia dal 2 luglio 1828 all’8 giugno 1829”. Vol. II.

Carte sciolte con indice, n. 37. Mancano le seguenti lettere riportate nell’indice. Institut de France. Accademie Royale des Sciences (3), A. Assalini (4), E. Ruppelt (16), G. Barnaba La Via (17).

28.

1829 lug. 22 - 1830 giu. 16.

“Fascicolo 6°, Lettere autografe pervenute all’Accademia Gioenia dal 22 luglio 1829 al 16 giugno 1830”. Vol. II.

Carte sciolte con indice, n. 62. Manca la lettera riportata nell’indice al n. 20 di C. Raguni.

29.

1830 lug. 1 - 1831 giu. 30.

“Fascicolo 7°, Lettere autografe pervenute all’Accademia Gioenia dal 1 luglio 1830 al 30 giugno 1831”. Vol. II.

Carte sciolte con indice, n. 87.

30.

1831 lug. 11 - 1832 giu. 3.

“Fascicolo 8°, Lettere autografe pervenute all’Accademia Gioenia dal 11 luglio 1831 al 30 giugno 1832”. Vol. III.

Carte sciolte con indice, n. 52.

31.

1832 lug. 19 - 1833 giu. 26.

“Fascicolo 9°, Lettere autografe pervenute all'Accademia Gioenia dal 19 luglio 1832 al 26 giugno 1833”. Vol. III.

Carte sciolte con indice, n. 80.

32.

1833 lug. 9 - 1834 giu. 24.

“Fascicolo 10°, Lettere autografe pervenute all'Accademia Gioenia dal 9 luglio 1833 al 29 giugno 1834”. Vol. IV.

Carte sciolte con indice, n. 108. Mancano le seguenti lettere riportate nell'indice: Direttore del Giornale letterario (7, 15, 17, 22, 25), Accademia dei Georgofili (9 e 16), Direttore di Polizia (28).

33.

1834 lug. 8 - 1835 giu. 28.

“Fascicolo 11°, Lettere autografe pervenute all'Accademia Gioenia dal dì 8 luglio 1834 al 28 giugno 1835”. Vol. IV.

Carte sciolte con indice, n. 110.

34.

1835 lug. 2 - 1836 giu. 23.

“Fascicolo 12°, Lettere autografe pervenute all'Accademia Gioenia dal 2 luglio 1835 al 23 giugno 1836”. Vol. IV.

Carte sciolte con indice, n. 111. Mancano le seguenti lettere riportate nell'indice: G. Galanti (5), V. Barelli (14), F. C. Borgia (31).

35.

1836 lug. 6 - 1837 giu. 12.

“Fascicolo 13°, Lettere autografe pervenute all'Accademia Gioenia dal 6 luglio 1836 al 12 giugno 1837”. Vol. V.

Carte sciolte con indice, n. 88. Mancano le seguenti lettere riportate nell'indice: D. Viviani (7), O. Antinori (16).

36.

1837 nov. 27 - 1838 giu. 30.

“Fascicolo 14°, Lettere autografe pervenute all'Accademia Gioenia dal 27 novembre 1837 al 30 giugno 1838”. Vol. V.

Carte sciolte con indice, n. 81.

37

1838 lug. 6 - 1839 mar. 26.

“Fascicolo 15°, Lettere autografe pervenute all’Accademia Gioenia dal 6 luglio 1838 al 30 giugno 1839”. Vol. V.

Carte sciolte con indice, n. 107.

38.

1839 lug. 15 - 1840 giu. 15.

“Fascicolo 16°, Lettere autografe pervenute all’Accademia Gioenia dal 15 luglio 1839 al 15 giugno 1840”. Vol. VI.

Carte sciolte con indice, n. 62.

39.

1840 lug. 20 - 1841 giu. 25.

“Fascicolo 17°, Lettere autografe pervenute all’Accademia Gioenia dal 20 luglio 1840 al 25 giugno 1841”. Vol. VI.

Carte sciolte con indice, n. 39.

40.

1841 lug. 5 - 1842 mar. 21.

“Fascicolo 18°, Lettere autografe pervenute all’Accademia Gioenia dal 5 luglio 1841 al 21 marzo 1842”. Vol. VI.

Carte sciolte con indice, n. 62.

41.

1842 nov. 26 - 1843 giu. 26.

“Fascicolo 19°, Lettere autografe pervenute all’Accademia Gioenia dal 26 novembre 1842 al 26 giugno 1843”. Vol. VII.

Carte sciolte con indice, n. 24.

42.

1843 lug. 8 - 1844 giu. 20.

“Fascicolo 20°, Lettere autografe pervenute all’Accademia Gioenia dal dì 8 luglio 1843 al 20 giugno 1844”. Vol. VII.

Carte sciolte con indice, n. 51.

43.

1844 lug. 2 - 1845 giu. 16.

“Fascicolo 21°, Lettere autografe pervenute all’Accademia Gioenia dal 2 luglio 1844 al 16 giugno 1845”. Vol. VII.

Carte sciolte con indice, n. 50. Mancano le seguenti lettere riportate nell’indice:

S. Saveri (4), Accademia di Monaco (9), Società R. Borbonica (13), Accademia degli Arcadi (16).

44.

1845 sett. 10 - 1846 giu. 29.

“Fascicolo 22°, Lettere autografe pervenute all'Accademia Gioenia dal 10 settembre 1845 al 29 giugno 1846”. Vol. VIII.

Carte sciolte con indice, n. 48. Mancano le seguenti lettere riportate nell'indice: A. Pellegrino (6), Accademia Cosentina (8), P. Guaccarini (9), Direttore dello Spettatore Industriale (10), P. Roux del Giudice (23).

45.

1846 lug. 14 - 1847 giu. 30.

“Fascicolo 23°, Lettere autografe pervenute all'Accademia Gioenia dal 1° luglio 1846 al 29 giugno 1847”. Vol. VIII.

Carte sciolte, n. 66. Manca l'indice, ma dai salti nella numerazione delle lettere si evince che mancano quelle numerate 1, 9, 15, 27, 29, 30.

46.

1847 lug. 22 - 1848 ago. 17.

“Fascicolo 24°, Lettere autografe pervenute all'Accademia Gioenia dal 22 luglio 1847 al 10 giugno 1848”. Vol. VIII.

Carte sciolte con indice, n. 54. Mancano le seguenti lettere riportate nell'indice: L. Molini (15), G. Carnazza (27).

47.

1848 lug. 14 - 1849 mag. 31.

“Fascicolo 25°, Lettere autografe pervenute all'Accademia Gioenia dal 14 luglio 1848 al 31 maggio 1849”. Vol. IX.

Carte sciolte con indice, n. 16.

48

1849 nov. 26 - 1850 giu. 27.

“Fascicolo 26°, Lettere autografe pervenute all'Accademia Gioenia dal 26 novembre 1849 al 27 giugno 1850”. Vol. IX.

Carte sciolte con indice, n. 32. Mancano le seguenti lettere riportate nell'indice: G. De Natale (12), Can. A. Minervini (14).

49.

1850 lug. 6 - 1851 giu. 28.

“Fascicolo 27°, Lettere autografe pervenute all'Accademia Gioenia dal 6 luglio 1850

al 28 giugno 1851". Vol. IX.

Carte sciolte con indice, n. 32. Mancano le seguenti lettere riportate nell'indice: P. Greco (5), Fremine (8), G. Riccardi (14).

50.

1851 lug. 22 - 1852 giu. 23.

"Fascicolo 28°, Lettere autografe pervenute all'Accademia Gioenia dal 22 luglio 1851 al 23 giugno 1852". Vol. X.

Carte sciolte con indice, n. 28. Mancano le seguenti lettere riportate nell'indice: C. Venturini (3), P. Greco (6), Accademia R. delle Scienze (9), Istituto Smithsoniano (16), A. Wachaum (17).

51.

1852 ago. 30 - 1853 giu. 28.

"Fascicolo 29°, Lettere autografe pervenute all'Accademia Gioenia dal 30 agosto 1852 al 28 giugno 1853". Vol. X.

Carte sciolte con indice, n. 45. Mancano le seguenti lettere riportate nell'indice: Commissione d'Agricoltura e Pastorizia (7), G.A. Mercurio (8), T. Levante (17).

52.

1853 lug. 1° - 1854 giu. 3.

"Fascicolo 30°, Lettere autografe pervenute all'Accademia Gioenia dal 1° luglio 1853 all'8 giugno 1854". Vol. X.

Carte sciolte con indice, n. 87. Mancano le seguenti lettere riportate nell'indice: P. Saiia Gatto (1, 36), A. La Greca (4), T. Levante (8), G. De Nobile da Casoli (18), G. La Camera (31), Giornale L'Areopago (41), P. Volpicelli (48).

53.

1854 lug. 20 - 1855 giu. 9.

"Fascicolo 31°, Lettere autografe pervenute all'Accademia Gioenia dal 20 luglio 1854 al 9 giugno 1855". Vol. X.

Carte sciolte con indice, n. 69. Mancano le seguenti lettere riportate nell'indice: S. Cristalli (9), A. Cavarra (11, 30), B. Lo Faro (27), A. Poro (29), L. Ghé(?) de Beaumont.

54.

1855 giu. 26 - 1856 mag. 27.

"Fascicolo 32°, Lettere autografe pervenute all'Accademia Gioenia dal 22 giugno 1855 al 27 maggio 1856". Vol. XI.

Carte sciolte con indice, n. 64. Mancano le seguenti lettere riportate nell'indice: G. Minervini (3, 9, 29), S. Fenicia (5), M. Manieri (69), Società triestina contro il mal-

trattamento degli animali (16), G. La Camera (17), G. Heineman e consorti ottici (18), R. Castorini (27), G. Grasso Cacopardi (32).

55.

1856 mag. 2 - 1857 mag. 28.

“Fascicolo 33°, Lettere autografe pervenute all'Accademia Gioenia dal 2 maggio 1856 al maggio 1857”. Vol. XI.

Carte sciolte con indice, n. 109. Mancano le seguenti lettere riportate nell'indice: Accademia Peloritana (4), Accademia de' Zelanti (7, 14), G. Bianca (16, 31), G. Manfredonia (17), M. Piazza (26), I. Suadra e Consorti (28), Istituto Lombardo di Scienze (46), Accademia Pontificia (63, 64).

56.

1858 lug. 5 - 1859 giu. 29.

Lettere autografe pervenute all'Accademia Gioenia. Vol. XI.

Carte sciolte con indice, n. 154. Mancano le seguenti lettere riportate nell'indice: A. Dethen (1), V. Gobbi (4), Accademia Cosentina (6, 10), Accademia Peloritana (12), G. Bianca (20), E. De Benedictis (29), Accademia Pontaniana (30), Società Imperiale di Scienze Naturali (33), Commissariato per l'estirpazione delle Cavallette (41), Servizio Marittimo delle Messaggerie Imperiali (53).

57.

1859 lug. 2 - 1860 mag. 25.

Lettere autografe pervenute all'Accademia Gioenia. Vol. XI.

Carte sciolte con indice, n. 119. Mancano le seguenti lettere riportate nell'indice: G. Stabile (6), A. Dethen (32), Accademia di Scienze, Lettere ed Arti (33, 34), G. Giustini (44, 56), M. Ronsisvalle (47), G. Dura (55), Arcivescovo di Paternò (62), A. De Candolle (63).



### **SERIE III**

#### **ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA E SCIENTIFICA**

#### **1909-1986**

Si è dato il titolo “Attività amministrativa e scientifica” perché la documentazione inserita in questa serie si riferisce alle due branche “amministrazione” e “attività scientifica” e non può essere distinta di netto nell’una o nell’altra. Infatti, si tratta quasi esclusivamente di lettere i cui contenuti sono sia di carattere scientifico che amministrativo.

Gli atti che si definiscono “amministrativi”, separati dai registri contabili veri e propri inventariati nella Serie V-Contabilità, riguardano la vita e la gestione dell’Accademia che è un sodalizio scientifico la cui attività precipua è rappresentata dallo studio della scienza e dalla sua divulgazione accademica, che si estrinseca nelle sedute dei soci, durante le quali si leggono i contributi scientifici e si discute della gestione dell’Accademia sempre nell’ottica di sodalizio culturale, dello scambio di pubblicazioni, della partecipazione a eventi culturali e a celebrazioni di personalità, come si evince dall’elenco, qui di seguito riportato, della tipologia degli atti, esemplificata in ordine di quantità. La maggior parte della documentazione riguarda la corrispondenza con altre Accademie e con studiosi per lo scambio di pubblicazioni, e, a seguire, la corrispondenza con i soci relativa ai loro *curricula*, loro nomine e cariche accademiche, e loro contributi sia da presentare nelle sedute, sia da pubblicare negli atti; corrispondenza con il Ministero (disposizioni, relazioni varie tra cui quelle sull’attività svolta, riforme dello Statuto, richiesta contributi, controllo e divieti nel periodo fascista, ecc.); richieste di contributi a diverse Istituzioni; diari e verbali delle riunioni; documentazione relativa alla partecipazione a manifestazioni (convegni, anniversari, commemorazioni, ecc.), ritagli di stampa, indirizzi delle società corrispondenti, moduli di dichiarazioni varie, opuscoli ed estratti inviati allegati alle lettere e non, elenchi di cataloghi, regolamenti per l’attribuzione di premi, pochi atti contabili ed un unico atto giudiziario (vol. 68).

Nel difficile periodo della seconda guerra mondiale la documentazione riguarda soprattutto il controllo e i divieti del regime. Si riducono di molto gli scambi con le altre Istituzioni scientifiche, massime quelle straniere, per la penuria di risorse economiche e perché non era opportuno, se non addirittura vietato, avere rapporti con i Paesi nemici.

Per quanto attiene ad un eventuale ordinamento che fosse stato dato a detta documentazione, oltre alla mancanza di dati che possano far pensare che la stessa fosse raggruppata per soggetto, o per mittente, o per destinatario, alcune camicie novecentesche dimostrano che essa veniva assemblata senza distinzione di argomento o altro: es. “Accademia. Corrispondenza 1942”, “Accademia Gioenia Corrispondenza su argomenti vari”, “Archivio 1”, (fu utilizzata come camicia l’involucro del pacco con cui il Smithsonian Institution aveva mandato una pubblicazione nel

1848), "Accademia Gioenia Corrispondenza dopo la [Grande] guerra"; "Accademia Gioenia Corrispondenza: 1.Lettere spedite 1.Lettere ricevute 2.Richieste di memorie arretrate e di numeri in vendita" s.d. Fa eccezione una sola carpetta sulla quale è scritto "Biblioteca corrispondenza 1949", ma dentro c'erano anche carte che non riguardavano la biblioteca.

Su alcuni atti del 1942 è apposto a matita, in alto a sinistra, una parola/indicazione del mittente o dell'oggetto, di cui solo "Ministero" si ritroverà nel titolario degli anni Cinquanta: Comitato Albo, Ministero; Rettore; Ufficio informazioni; Prefetto; Accademia degli Intronati; Acc. d'Italia; Taffara; Soprintendente; Banco di Sicilia; Consiglio corporazioni; Podestà Catania; De Franco; Carosio.

Solamente negli anni 1951-1959 troviamo apposta sugli atti una classificazione secondo il seguente titolario, probabilmente ideato dal Monterosso (Socio dal 1920, Bibliotecario nel 1940; Segretario generale dal 1941 al 1955 e Presidente dal 1955 al 1962): 1.Pubblicazioni; 2.Lettere; 3.Libri; 4.Cambi; 5.Ammministrazione; 6.Università; 7.Ministero; 8.Biblioteca; 9.Soci; 10.Sedute; 11.Premi vari; 12.Congressi; 13.Personale; 14.Relazioni statistiche; 15.Documenti; 16.Sussidi-contributi; 17 (?); 18.Estratto Registri di cassa.

Nel presente riordinamento si sono rispettate tale classificazione e la conseguente sedimentazione relativamente agli atti che la riportano, ma non si è proceduto ad inserire i documenti posteriori, privi di qualsiasi segnatura, nelle classi su riferite per i seguenti motivi:

1. Innanzitutto non è norma archivistica applicare a posteriori un riordinamento a carte che originariamente non lo avevano.

2. Vi è una obiettiva difficoltà, se non addirittura impossibilità, ad individuare la classe secondo l'idea soggettiva di Monterosso, e non in base ad un quadro di classificazione codificato che rispecchia le competenze e la prassi burocratica dell'Ente e di tutti gli enti uguali a quello.

3. A volte due note di medesimo argomento sono classificate in modo diverso, per es. talvolta troviamo "i contributi ministeriali" inseriti nella classe "Amministrazione", talaltra in quella "Ministero".

4. Dal contenuto di alcune missive non si evince a cosa si riferiscano, es. in una nota su carta intestata dell'Università degli Studi di Catania sono riportate le seguenti frasi "Ch.mo Prof. Monterosso, Le chiedo infinite scuse per il ritardo (di che?). Sono sempre a sua disposizione. Ossequi. [fto] S. Fiorini(?)" Il Monterosso la classificò "Pubblicazione" perché sapeva di cosa si stesse parlando.

5. La natura e l'attività dell'Accademia Gioenia, come si comprende dalla tipologia degli atti più sopra riportata, si estrinsecano in poche direzioni: nelle "tornate accademiche", nelle quali all'80% si leggono le memorie e gli scritti scientifici e al 20% si discute su altri argomenti, anche essi ripetitivi, cioè l'ammissione di soci, il loro eventuale ritardo nei pagamenti e così via; nella corrispondenza relativa a scambi di pubblicazioni, alla solidarietà con altre accademie, alla partecipazione a con-

gressi, a premi e agli inviti a varie manifestazioni o commemorazioni. Poche carte riguardano lo stato economico, nella massima parte sono richieste di sussidi, alcune riguardano i rapporti con i tipografi. Pochissime sono, infine, le disposizioni ministeriali, ad eccezione del periodo fascista e bellico, come si è detto.

A fronte di tali settori di attività dell'Accademia, che non si diversifica quindi in molte competenze, la classificazione fatta presumibilmente dal Monterosso è troppo parcellizzata. Al massimo, si sarebbero potuti individuare tre/quattro titoli nei quali far confluire tutte le materie trattate. Si riporta un esempio per meglio chiarire. In una lettera è scritto "Per la prossima riunione dell'Accademia, La prego di volere inserire nell'ordine del giorno della seduta le seguenti note", seguono quindi i titoli di alcune opere, non sappiamo se contributi da pubblicare o già pubblicati, con i nomi degli autori. Fu classificata alla categoria "1° Pubblicazioni", ma avrebbe potuto essere inserita anche alla "10.Sedute"; mentre tra la corrispondenza del 1953 troviamo alla categoria "7.Ministero" una nota del Ministero della Pubblica Istruzione che annuncia solo che sta per inviare una pubblicazione. Vi è poi addirittura la categoria "2.Lettere", ma la massima parte dei documenti di questa serie, come si è detto, sono lettere, quindi quale criterio fu seguito e quale si sarebbe dovuto seguire per dividere queste lettere dalle altre? Difficile è, ancora, capire la differenza tra la categoria "3.Libri" e la "8.Biblioteca".

Infine, si è trovato un unico registro di protocollo per gli anni 1977-1982, che reca sulla parte interna del piatto anteriore la seguente scarna tabella di classificazione i cui indicatori non vengono tuttavia riportati nel registro di protocollo alla finca corrispondente:

- 1) S Soci
- 2) C Contabilità
- 3) A Cambi Italia
- 4) E Estero
- 5) N Statistica
- 6) P Pubblicazioni Atti e Bollettini
- 7) V Varie

L'organizzazione dell'archivio fornisce la misura di come l'Ente produttore percepisce se stesso. Nel caso di una Istituzione privata che nasce dall'adesione di soggetti che sperimentano una forma di associazione per il perseguimento di un determinato fine, il momento in cui si avverte l'esigenza di dare un'articolazione sistematica all'ordinamento delle carte è quello che segna il passaggio del sodalizio dalla concezione di gruppo di singoli individui alla consapevolezza di un ente dotato di propria personalità. Nel caso dell'Accademia Gioenia, le rare aggregazioni della corrispondenza per affare, un solo copialettere ed un solo registro di protocollo pervenuti – troppo pochi perché si possa ipotizzare che ne furono prodotti molti poi andati perduti – la mancanza di classificazione degli atti sono tutti elementi che possono dare l'impressione che sia mancata questa coscienza di un destino proprio del

sodalizio separato da quello dei suoi componenti e bisognoso di un proprio spazio di memoria e di conservazione, tranne che nei rari casi di personaggi come Carlo Gemmellaro o Bruno Monterosso.

In realtà la ragione di tale mancanza, per la lunga esperienza professionale di chi scrive, non la imputerei a scarsa sensibilità o scarsa valutazione dell'importanza dei documenti, quanto a impreparazione culturale sull'archivio e sull'organizzazione della memoria.

Nella presente serie è compresa anche la restante poca documentazione di carattere amministrativo prodotta non in forma di lettera, come i contratti, ma è talmente esigua rispetto alle lettere da non giustificare una conservazione separata.

Per quanto sopra si è detto queste carte sono state riordinate in ordine cronologico raggruppandole per ciascun anno.

È stata inserita pure la documentazione sulle “Fondazione Andrea Capparelli”, “Fondazione Rosario Toscano Scuderi” e “Fondazione Filippo Eredia”.

La Fondazione “Andrea Capparelli”, con annessa borsa di studio, fu istituita per donazione del prof. Andrea Capparelli con atto notarile del 7 maggio 1921, rogato dal notaio Gaspare Caminito di Catania, come da statuto conservato agli atti. Già con lettera del 22 novembre del 1920, Capparelli aveva manifestato la volontà di donare 100 mila lire all'Università, di cui 50.000 all'Accademia, perché con le 2500 lire di rendita fosse istituito un premio.

Il fascicolo della pratica “Premio Eredia” si apre con una lettera indirizzata ad Achille Russo, nella qualità di presidente dell'Accademia Gioenia, il 13 marzo 1948 da Franz Vinci, in cui il mittente si rammarica che, avendo esortato il Sindaco di Catania a prendere un'iniziativa degna di onorare Filippo Eredia, che era di recente scomparso, non aveva ricevuto risposta alcuna, nonostante avesse allegato “un vaglia di lire cinquemila”: “Le cure della cosa pubblica non hanno evidentemente permesso al Sindaco di interessarsi della cosa, dato che non mi ha peraltro nemmeno accusato ricezione della lettera” e continua “Credo pertanto opportuno di pregare l'E.V. di volere appoggiare l'iniziativa con la di Lei autorità e con quella dell'Accademia dall'E.V. presieduta. L'Accademia Gioenia non è invero nelle condizioni finanziarie per una erogazione, ma lo è, ben a ragione, per appoggiare moralmente e farsi promotrice di una qualunque di quelle iniziative che possono effettivamente onorare la memoria di FILIPPO EREDIA che con tanta sincerità si onorava dell'amicizia dell'E.V.”.

La risposta dell'Accademia Gioenia non si fece attendere. Fu questa che tributò ad Eredia la commemorazione per il trigesimo della scomparsa ed avviò una serie di iniziative: “Per onorare degnamente il compianto Socio prof. F. EREDIA, che alla Scienza recò un contributo di studi originali del più alto valore – al quale si devono progressi importantissimi nel campo dell'Aerologia, della Climatologia (delle quali discipline egli può dirsi fondatore) e delle pratiche applicazioni all'Agricoltura e all'Aeronautica – che rese possibile con la sua opera e con la sua sapienza le più audaci imprese aeronautiche che negli ultimi anni onorarono la Nazione – che pubblicò

numerose opere, apprezzate in tutto il mondo, sì che acquistò fama internazionale – l'Accademia Gioenia a perenne memoria di Lui... decise di intitolare a Lui un premio nazionale... da assegnare di volta in volta a quello studioso che avrà portato il più valido contributo di scoperte... nel campo delle scienze affini". Per tale scopo l'Accademia nominò un Comitato di soci per l'istituzione della "Fondazione Filippo Eredia", presieduto da Achille Russo e composto da Di Franco, Ponte, Monterosso, Cumin, Taffara e De Caro, e offrì la presidenza onoraria al Sindaco Nicolò Pittelli, il quale, alla fine, sollecitato e indotto dagli accademici non potette non coinvolgere anche l'Amministrazione municipale nelle attività in memoria dell'illustre concittadino. Alla fine del 1949, avendo il Comitato portato a termine il compito affidatogli e avendo raccolto più di mezzo milione di lire, l'Assemblea dei soci si riunì e dopo la relazione del Presidente approvò lo Statuto della nuova Fondazione, del quale si riportano alcuni punti più salienti:

"Il premio è biennale e risulta dal reddito della somma già raccolta e di eventuali altre contribuzioni successive. Esso sarà assegnato per concorso pubblico nazionale all'Autore della più importante scoperta e della migliore pubblicazione, fatta in ogni biennio nel campo dell'Aerologia, della Climatologia e di Scienze affini e giudicata degna per il suo valore teorico o per le eventuali sue applicazioni pratiche. Il concorso verrà bandito ogni biennio il 15 giugno dall'Accademia Gioenia. Le opere o le scoperte presentate saranno sottoposte al giudizio di una commissione di cinque persone competenti nominate dall'Accademia medesima nel suo seno ed eventualmente tra i cultori riconosciuti o i docenti universitari italiani delle materie sopradette. La Commissione giudica inappellabilmente e con relazione scritta a chi debba conferirsi il premio".

58.

1904; 1908-'10; 1912; 1915; 1919-'20; s.d.

Corrispondenza relativa alla storia dell'Accademia, alla cessazione dell'assegno di L.2550 che la Provincia dava dal 1840, alla richiesta di aggiungere il titolo di Reale ed altra di argomento vario; convocazioni e verbali delle sedute.

Nel 1908, 19 luglio(?), l'Accademia tributa solenni onoranze a Giuseppe Gioeni d'Angiò con una celebrazione nell'aula magna dell'Università e con l'inaugurazione di una targa monumentale, ovvero il bronzo nel palazzo Gioeni. Cc. 153.

59.

1921

Corrispondenza relativa alle pubblicazioni e all'attività scientifica, ai soci, circolare del Ministero P.I. sulle pubblicazioni da inviare alla Biblioteca Universitaria di Vienna. Unica carta di natura strettamente amministrativa è relativa alla revisione della lista dei Giurati da parte del Comune di Catania. Cc. 30.

60.

1922

Corrispondenza relativa alle pubblicazioni, ai soci (nomine e altro), a manifestazioni commemorative. Lettera del prof. Ladislao Thot che chiede aiuto per lasciare l'Ungheria in un periodo tristissimo per quel Paese. Cc. 40.

61.

1923

Corrispondenza relativa alle pubblicazioni, ai soci (nomine e altro), atti contabili: fatture della ditta Crescenzo Galàtola, e pochi altri. Cc. 37.

62.

1924

Corrispondenza relativa alle pubblicazioni, ai soci (nomine e altro). Note relative alle onoranze che si terranno in Roma per festeggiare il 70° anno d'età del prof. Senatore Battista Grassi. Convocazione del Consiglio di Amministrazione. Atti amministrativo-contabili relativi alla ditta Galàtola e all'officina meccanica Angelo Rubino. Cc. 63.

63.

1925

Corrispondenza relativa alle pubblicazioni; alle celebrazioni del centenario; atti amministrativi. Cenno illustrativo sull'origine, sviluppo e attività dell'Accademia Gioenia. Cc. 24.

64.

1926

Corrispondenza relativa alle pubblicazioni; atti amministrativi. Cc. 16.

65.

1927

Corrispondenza relativa alle pubblicazioni; atti amministrativi; inviti a manifestazioni; disegni per clichès; nota di Giovanni Marinelli relativa alla diffusione del Calendario Nazionale per l'anno 1928 pubblicato dal Partito Nazionale Fascista; scomparsa di Salvatore Aradas. Cc. 43.

66.

1928

Corrispondenza relativa ai soci (nomine e altro), alla scomparsa di Carlo Galàtola, alle pubblicazioni; programma *Certaminis poetici* di Amsterdam; atti amministrativi (ingrandimento locali Biblioteca). Cc. 74.

67.

1929

Corrispondenza relativa a studi scientifici, alle pubblicazioni, ai soci (onoranze prof. Muscatello, commissione per la riforma del Regolamento interno dell'Accademia) e alle sedute; avvisi di pagamento del Ministero Pubblica Istruzione e atti relativi prima esposizione nazionale di Storia della scienza in Firenze; 1° Congresso mondiale delle Biblioteche e di Bibliografia a Roma; atti amministrativi. Cc. 66.

68.

1930

Corrispondenza relativa alle nomine dei soci; atti amministrativi (per il nuovo ordinamento/statuto dell'Accademia, contratto con Zuccarello tipografico, richiesta fondi e sussidi ottenuti), un atto giudiziario relativo a Giuseppe Marletta. Cc. 63.

69.

1931

Corrispondenza relativa alle nomine dei soci, alle pubblicazioni; articolo a stampa di Guglielmo Policastro sull'Accademia; atti amministrativi (convocazione Consiglio d'Amministrazione e ordine del giorno, partecipazione onoranze solenni a Morgagni, Clementi, ecc.). Cc. 33.

70.

1932

Corrispondenza relativa alle nomine dei soci; inviti ad eventi; atti amministrativi (convocazione seduta straordinaria e O.d.G., comunicazione sussidi) e altro. Cc. 38.

71.

1933

Corrispondenza relativa all'attività scientifica; atti amministrativi (convocazioni ed ordini del giorno delle sedute straordinarie, relazione al Ministro dell'Educazione Nazionale sull'Accademia che fa il punto sui finanziamenti, sulle sedute, sulle fondazioni e borse di studio, ecc.); corrispondenza relativa alle nomine dei soci. Cc. 20.

72.

1934

Corrispondenza relativa all'attività scientifica; atti amministrativi (richiesta contributi); statuto e regolamento. Cc. 67.

73.

1935

Corrispondenza relativa all'attività scientifica; atti amministrativi (convocazioni ed

ordini del giorno delle sedute pubbliche, decreto approvazione statuto, corrispondenza con diversi e con il Ministero dell'Educazione Nazionale e decreti dello stesso di approvazione statuto ed altro, regolamento biblioteca). Cc. 60.

74.

1936

Corrispondenza relativa all'attività scientifica e alle pubblicazioni. Atti amministrativi (convocazioni, ordini del giorno e verbali delle sedute pubbliche; corrispondenza col Ministero E.N. ed altre Istituzioni soprattutto per richieste sussidi). Cc. 24.

75.

1937

Atti amministrativi (convocazioni, ordini del giorno e verbali delle sedute pubbliche, tra cui quella solenne per il 114° anno di fondazione; celebrazioni nascita Luigi Galvani) corrispondenza col Ministero (telegramma Ministro Bottai) ed altre Istituzioni, soprattutto per richieste sussidi. Cc. 21.

76.

1938

Atti amministrativi (preventivo, schede per le elezioni delle cariche dell'Accademia, convocazioni e ordini del giorno delle sedute pubbliche, personale, corrispondenza col Ministero dell'Educazione nazionale, tra cui la nota ministeriale sul "lei" ed il "voi" tra i dipendenti dello Stato, censimento tra gli accademici di razza ebraica, discorso all'inaugurazione del nuovo anno d'attività), corrispondenza con altre Accademie e attività scientifica. Cc. 99.

77.

1939

Atti amministrativi (corrispondenza relativa alla regificazione dell'Accademia, cioè all'intitolazione "Reale", note del Ministero dell'Educazione nazionale relative al periodo bellico e ad altro, convocazioni, ordini del giorno e verbali delle sedute pubbliche e private, relazione sull'attività svolta nell'anno 1939-40 ed altro) e corrispondenza relativa alle pubblicazioni. Cc. 16.

78.

1940

Atti amministrativi (note del Ministero dell'Educazione nazionale, assegnazione di un premio di lire 5.000 da parte della Reale Accademia d'Italia, convocazioni, ordini del giorno e verbali delle sedute pubbliche, richieste fondi) e corrispondenza relativa alle pubblicazioni, a Congressi, ecc.

Nel volume n. 79 si conserva la relazione sull'attività svolta nell'anno 1940-41. Cc. 90.



79.

1941

Atti amministrativi (convocazioni, ordini del giorno e verbali delle sedute pubbliche e private, inaugurazione CXVIII anno accademico, relazione sull'attività svolta anno 1940-41, note e decreti del Ministero E.N., corrispondenza con diversi, note di divieti della Prefettura, divieti del Governo fascista, richiesta sussidi, nomina di Bruno Monterosso a Segretario generale, nota relativa al lascito testamentario di Gian Pietro Grimaldi, già Segretario generale dell'Accademia) e corrispondenza relativa alle pubblicazioni e all'attività scientifica. Cc. 89.

80.

1942

Atti amministrativi (note della Prefettura e del Ministero E.N., tra cui quella sulle Leggi razziali del 18 feb.1942 e su Luigi Taffara, e divieti degli stessi tra cui: divieto di pubblicazione articoli di Luigi Bartolini del 6 febbraio 1942, l'anno nel quale l'artista viene premiato alla biennale di Venezia, e di altre pubblicazioni, divieto di pubblicazione foto del duce apparsa su "Illustrazione italiana"; ordini del giorno delle sedute pubbliche e private, inviti, atti relativi alle finanze, relazione sull'attività svolta nel 1941-42, nota relativa al progetto di modifica artt. 4 e 5 dello statuto, comunicazione sull'ottenuto titolo di "Reale"[c. 33] ecc.) e corrispondenza relativa alle pubblicazioni e agli scritti scientifici. Note sul concorso della Fondazione Capparelli, del 10 marzo. Cc. 201.

81.

1943

Atti amministrativi (diario delle riunioni scientifiche, corrispondenza col Ministero, tra cui note relative alla proposta di modifica di alcuni articoli dello Statuto inviata l'anno precedente, e con altre Istituzioni; corrispondenza relativa a richiesta contributi; immagine di un macchinario di Zuccarello e Izzi) e corrispondenza relativa alle pubblicazioni scientifiche. Cc. 61.

82.

1944

Atti amministrativi (corrispondenza con il Governo Militare Alleato, convocazioni riunioni, primo discorso inaugurale dopo la fine della guerra in Sicilia, inviti, commemorazioni, richiesta sussidi, atti relativi ai soci, ecc.) e corrispondenza relativa alle pubblicazioni scientifiche. Cc. 72.

83.

1945

Atti amministrativi (corrispondenza con le Istituzioni e con gli enti culturali inglesi,

americani, francesi e con l'Unione Sovietica, lettera della Soprintendenza che vieta la lettura e il prestito di opere che propugnano idee fasciste, note relative alla scomparsa di Azeglio Bemporad già Vicepresidente dell'Accademia, biglietto di Carmelina Naselli, ecc.) e corrispondenza relativa alle pubblicazioni scientifiche. Cc. 65.

84.

1946

Atti amministrativi (corrispondenza relativa al trasferimento della sede da Palazzo Università a Palazzo delle Scienze, alla richiesta sussidi e ad altro; partecipazione congresso Zurigo, discorso inaugurale dell'anno accademico e della nuova sede, indirizzario, note relative ai soci, alle sedute, atti contabili) e corrispondenza relativa all'attività e alle pubblicazioni scientifiche. Cc. 313.

85.

1947

Atti amministrativi (corrispondenza col Ministero P.I. e con diversi, richiesta sussidi, ordini del giorno e verbali delle sedute, in cui si tratta anche delle modifiche da apportare allo statuto e al regolamento, note relative ai soci e note di contabilità) e corrispondenza relativa alle pubblicazioni e alle attività scientifiche. Cc. 115.

86.

1948

Atti amministrativi (diario e verbali delle riunioni, corrispondenza con diversi, anche relativa al nuovo Statuto, nomine soci, inviti, richiesta contributi, note di contabilità) e corrispondenza relativa alle pubblicazioni scientifiche. Cc. 219.

87.

1949

Atti amministrativi (sedute, corrispondenza, statuto del 1824 e statuto e regolamento del 1948 con annotazione del 1949, personale, dimissioni per motivi di salute del presidente Achille Russo, note sul premio Eredia) e corrispondenza relativa all'attività e alle pubblicazioni scientifiche. Cc. 305.

88.

1950

Atti amministrativi (sedute, note relative ai soci, invito alla CXXVI inaugurazione con la relazione di Bruno Monterosso, relazione sull'attività svolta nell'anno accademico 1950, note di stampa, atti relativi alla contabilità, corrispondenza relativa a manifestazioni diverse, ecc.) e corrispondenza relativa all'attività e alle pubblicazioni scientifiche. Cc. 336.

89.

1951

[2] Lettere. [5] Amministrazione. [9] Soci. [10] Sedute. [14] Relazioni statistiche.

Atti amministrativi (sedute, corrispondenza con il Ministero e con diversi, e relativa a manifestazioni, relazione sull'attività svolta nell'anno accademico, ecc.) e corrispondenza relativa alle pubblicazioni scientifiche. Cc. 291.

90.

1952

Atti amministrativi (relazione sull'attività svolta nell'anno acc. 1951 e 1952, inviti, sedute, comunicazioni e disposizioni ministeriali, note di stampa, appello per la ricostruzione della biblioteca di Montecassino, ecc.) e corrispondenza relativa alle pubblicazioni scientifiche. Vi è solo una nota classificata [2] Lettere. Cc. 213.

91.

1953

[1] Pubblicazioni. [2] Lettere. [3] Librari. [4] Cambi. [5] Amministrazione. [7] Ministero. [8] Accademia e Biblioteca. [9] Elezioni soci. [10] Adunanze [poi Sedute]. [16] Richiesta fondi [poi Sussidi-contributi]. Varie.

Atti amministrativi (corrispondenza con diversi, inviti, sedute, comunicazioni ministeriali, premi, congressi, contributi (Banco di Sicilia), e corrispondenza relativa alle pubblicazioni scientifiche.

Sono classificati un terzo dei documenti. Cc. 153.

92.

1954

"Accademia". (1) Pubblicazioni. (2) Lettere. (3) Librai. (4) Cambi. (5) Amministrazione. (6) Università. (7) Ministero. (8) Biblioteca. (9) Soci. (10) Sedute. (11) Premi vari. (12) Congressi. (14) Relazioni statistiche.

Atti amministrativi e relativi alle pubblicazioni scientifiche. (corrispondenza con diversi, cambi, contributi, relazione sull'attività svolta nel 1953, note di stampa, sedute, soci, premi vari, congressi, relazioni statistiche).

Quasi tutti i documenti riportano la classificazione. Cc. 343.

93.

1955

"Accademia". (1) Pubblicazioni. (2) Lettere. (3) Librai. (4) Cambi. (5) Amministrazione. (7) Ministero. (8) Biblioteca. (9) Soci. (10) Sedute. (11) Premi. (12) Congressi. (13) Personale. (14) Relazioni statistiche. (15) Documenti.

Tutti i documenti riportano la classificazione. Cc. 453.

94.

1956

(1) Pubblicazioni. (2) Lettere. (3) Librai. (4) Cambi. (5) Amministrazione. (8) Biblioteca. (9) Soci. (10) Sedute. (11) Premi vari. (12) Congressi. (13) Personale. (14) Relazioni statistiche. (16) Contributi.

Tutti i documenti riportano la classificazione. Cc. 273.

95.

1957

(1) Pubblicazioni. (2) Lettere. (3) Librai. (4) Cambi. (5) Amministrazione. (6) Ministero. (8) Biblioteca. (9) Soci. (10) Sedute. (11) Premi. (12) Congressi. (13) Personale. (14) Relazioni statistiche. (15) Documenti. (16) Sussidi-contributi.

Tutti i documenti riportano la classificazione. Cc. 321.

96.

1958

(1) Pubblicazioni. (2) Lettere. (3) Librai. (4) Cambi. (5) Amministrazione. (9) Soci. (10) Sedute. (11) Premi. (12) Congressi. (14) Relazioni statistiche. (15) Documenti. (16) Sussidi-contributi. (18) Estratto registro di cassa.

Tutti i documenti riportano la classificazione. Cc. 173.

97.

1959

(2) Lettere. (4) Cambi. (5) Amministrazione. (7) Università. (9) Soci. (10) Sedute. (11) Premi. (14) Relazioni statistiche. (16) Sussidi-contributi.

Quasi tutti i documenti riportano la classificazione. Cc. 186.

98.

1960

Atti amministrativi (corrispondenza, statistiche, contributi, eventi, adunanze, ecc.) e relativi agli scritti e all'attività e alle pubblicazioni scientifiche. Cc. 231.

99.

1961

Atti amministrativi e relativi agli scritti e alle pubblicazioni scientifiche. Cc. 4.

100.

1962

Atti amministrativi (sedute, soci, note relative alla contabilità, eventi) e relativi agli scritti e alle pubblicazioni scientifiche. Cc. 34.

101.

1963

Atti amministrativi (sedute, contributi, eventi, corrispondenza con diversi) e relativi agli scritti e alle pubblicazioni scientifiche. Cc. 92.

102.

1964

Atti amministrativi (sedute, eventi, corrispondenza con diversi) e relativi agli scritti e alle pubblicazioni scientifiche. Cc. 33.

103.

1965

Atti amministrativi (sedute, eventi, corrispondenza con diversi) e relativi agli scritti e alle pubblicazioni scientifiche. Cc. 22.

104.

1966

Atti amministrativi (rilevazioni statistiche) e relativi agli scritti e alle pubblicazioni scientifiche. Cc. 69.

105.

1967

Atti relativi alle pubblicazioni scientifiche. Cc. 13.

106.

1968

Atti relativi alle pubblicazioni scientifiche. Cc. 10.

107.

1969

Atti relativi alle pubblicazioni scientifiche. Cc. 15.

108.

1970

Atti amministrativi (Cenni storici sull'Accademia Gioenia di Scienze naturali e riassunto dei contributi a quella data; tre copie del Bilancio consuntivo 1970 e preventivo 1971, statistiche), e relativi alle pubblicazioni scientifiche. Cc. 49.

109.

1971

Atti amministrativi (Bilancio consuntivo 1969, preventivo 1970 e 1971, iniziative,

soci, relazione, riunioni, fatture, inviti, locali, contributi) e relativi agli scritti e alle pubblicazioni scientifiche. Cc. 178.

110.

1972

Atti amministrativi (relazione sull'attività scientifica svolta nell'anno 1971 e 1972 e altra corrispondenza con il Ministero, statistiche, contributi, locali, inviti, soci) e relativi agli scritti e alle pubblicazioni scientifiche. Cc. 79.

111.

1973

Atti amministrativi (fatture, statistiche, inviti, soci, contributi, adunanze, eventi) e relativi agli scritti e alle pubblicazioni scientifiche. Cc. 142.

112.

1974

Atti amministrativi (soci, relazione sull'attività svolta nel 1973, sedute, richiesta contributi, preventivi, statistiche, inviti, e relativi alle pubblicazioni scientifiche. Cc. 178.

113.

1975

Atti amministrativi (locali, contributi, relazione sull'attività svolta nel 1974, sedute, inviti, statistiche) e relativi alle pubblicazioni scientifiche. Cc. 138.

114.

1976

Atti amministrativi (contributi, sedute, statistica, locali, inviti, soci) e relativi alle pubblicazioni scientifiche. Cc. 163.

115.

1977

Atti amministrativi (soci, relazione sull'attività svolta nel 1976, sedute, statistiche, inviti, contributi, eventi, atti relativi a leggi e disposizioni – D.P.R. n. 635/1075, disposizioni per l'attuazione della legge regionale 16 agosto 1975, n. 66, recante “Provvedimenti per la promozione culturale e l'Educazione permanente - Dattiloscritto sull'Incontro di studio: Sviluppo dell'agricoltura nel Mezzogiorno e ruolo delle Facoltà di Agraria”) e relativi agli scritti e alle pubblicazioni scientifiche. Cc. 458.

116.

1978

Atti amministrativi (sedute, statistiche, soci, relazione sull'attività svolta nel 1977 e nel 1978, eventi, inviti) e relativi agli scritti e alle pubblicazioni scientifiche. Contiene una medaglia conferita al prof. Gaspare Rodolico e sua foto dentro una busta c. 416. Cc. 416.

117.

1979

Atti amministrativi (sedute, disposizioni normative regionali, inviti, contributi, statistiche, soci, preventivi) e relativi agli scritti, alle comunicazioni e pubblicazioni scientifiche. Cc. 65.

118.

1980

Atti amministrativi (sedute, soci inviti, statistiche, contributi) e relativi agli scritti alle comunicazioni e alle pubblicazioni scientifiche. Cc. 282.

119.

1981

Atti amministrativi (sedute, statistiche contributi, soci) e relativi agli scritti e alle pubblicazioni scientifiche. Cc. 43.

120.

1982

Atti amministrativi (statistiche, contributi, biglietti auguri). Cc. 30.

121.

1983

Biglietti di auguri e ringraziamenti. Cc. 113.

122.

1984/1985

Atti amministrativi (statistiche). Cc. 11.

123.

1986.

Atti amministrativi (statistiche e relativi all'attività scientifica) e alle pubblicazioni scientifiche. Cc. 15.

124.

Senza data.

Atti amministrativi (relazione di contabilità del prof. Arcoria, sedute, corrispondenza su argomenti diversi, tra cui nota della tipografia S.G.M.A. che vorrebbe sostituirsi alla cessata Tipografia Zuccarello) e relativi agli scritti e alle pubblicazioni scientifiche. Cc. 200.

125.

1978-1982

Registro di protocollo delle lettere ricevute e spedite. Cc. 23.

### **FONDAZIONI**

126.

1922-1933

Fondazione “Andrea Capparelli” e borsa di studio. Cc. 26.

127.

1948-1951

Fondazione “Filippo Eredia” e “Premio Eredia”. Cc. 437.



**SERIE IV**  
**“AUTOGRAFI OVVERO MEMORIE”. SCRITTI SCIENTIFICI**  
**1826-1955**

Si è lasciato il termine “autografi” perché così chiamate le *memorie*, cioè i manoscritti dei lavori scientifici e letterari da pubblicare negli “Atti”, nel “Giornale” e nel “Bollettino”. “L’Accademia Gioenia ogni mese tiene delle adunanze, nelle quali i Soci espongono i risultati delle loro ricerche scientifiche. Queste vengono in parte pubblicate nei *Bollettini* mensili insieme col resoconto delle discussioni. Le Memorie di una certa mole vengono pubblicate nei volumi annuali, che costituiscono gli *Atti* accademici, di grande formato ed accompagnati da tavole illustrative. Finora si sono pubblicati 84 volumi”.

Bruno Monterosso ne trovò “sette grossissimi tomi” e ritenne che in seguito i manoscritti originali non si fossero più conservati o fossero andati perduti, dei quali a noi sono pervenuti solo cinque (1826-1853), benché non è chiaro a quali volumi si riferisse Monterosso perché si conserva un volume intitolato “Bozze di memorie... Volume I e Volume II” nel quale sono rilegate in un unico volume le memorie dal 1824 all’aprile 1826, cui seguono cinque volumi intitolati “Autografi” tomo 1°, 2°, 3°, 4° e 5° dal maggio 1826 al febbraio 1854, quindi in totale sarebbero sette volumi.

Presumibilmente, ai primi del ’900, vennero compilati diversi *Indici* o *Rubriche* dei contributi come il “Catalogo degli atti dell’Accademia Gioenia di Catania - fascicolo 2°” (1882-1900), che riporta l’indice dei lavori inseriti negli *Atti* per ordine alfabetico degli autori, specificando di ciascuno l’anno, la serie ed il tomo; oppure la rubrica alfabetica per argomento; o, ancora gli “Opuscoli” anch’essi rubriche alfabetiche per autore divise per argomento: “Opuscoli di geologia e mineralogia”, “Opuscoli di fisica”, ecc., della seconda metà dell’Ottocento. Manoscritti, dattiloscritti e prime bozze si trovano raccolti nuovamente negli anni Cinquanta del Novecento, alcuni sono degli anni Trenta e Quaranta, forse per impegno dello stesso Monterosso, che riteneva importante conservarli.

Le *memorie* degli accademici riportano correzioni e chiose che si perdono nell’edizione a stampa, e che rivestono importanza per l’esegesi critica di cui è superfluo discutere in questa sede. Esse consentono anche un raffronto tra l’originale ed il pubblicato, sull’integrità del primo e sulle problematiche connesse. Inoltre la lettura dell’autografo stabilisce tra il lettore e l’autore un rapporto di comunicazione e trasmette segnali della personalità di chi scrive che la stampa non dà. A tal proposito lo stesso Monterosso nota: “Le loro nitide scritture danno l’impressione di differenziarsi meno l’una dall’altra, di quanto oggi non differiscano, l’una dall’altra, le calligrafie nostre, calligrafie che hanno, oggi appunto, un non so che di duro, di metallico, come lo strumento che le traccia; laddove i caratteri dei nostri antichi predecessori mostrano invece un non so che di morbido, dovuto forse alla dolce compattezza della penna d’oca temprata dello scrittore, secondo i suoi gusti”.

128.

1824 mag. 16 (c. 27r) - 1826 apr. 13.

Sul piatto anteriore “Bozze di memorie presentate nell’inaugurazione dell’Accademia nel 1824” (a matita). Sul frontespizio, al centro, “Atti dell’Accademia Gioenia di Scienze Naturali di Catania. Volume I semestre I (c. 2r), Volume I semestre 2° (c. 94r), Volume II semestre I (c. 200r), Volume II Semestre 2 (c. 309r)”; in alto a sinistra “Si stampi l’Intendente Mandrascate”; in basso “Catania 25 giugno 1826. Si esamini dal rivisore se la memoria manoscritta del [o dal] Patrizio confronta in tutte le sue parti con quella resa dalla stamperia e si riferisca. F.to per l’Intendente. Dai tipi dell’Accademia Gioenia”.

Alla carta 10r. è indicato l’ordine di successione in cui dovevano essere pubblicati gli atti contenuti in questo primo volume: Frontespizio. Dedicazione al marchese Delle Favare. (a c. 8 il testo “All’Eccellentissimo Signor Don Pietro Ugo marchese Delle Favare Luogotenente generale in Sicilia di Sua Maestà Francesco I° Re del regno delle Due Sicilie, ecc. ecc. Delle Scienze Amantissimo e de’ cultori di essa Protettore Esimio Questo primo volume Delle Sue Memorie L’Accademia Gioenia Riconoscente). Statuti. Elenco degli Accademici. Allocuzione del Direttore nell’inaugurazione dell’Accademia. Discorso del Segretario generale per lo stesso oggetto. Prospetto di una Topografia fisica dell’Etna di Carlo Gemmellaro e seguono le altre memorie lette dai soci nelle sedute degli anni 1824 fino all’aprile 1826.

Volume manoscritto. Cc. 386.

129.

1826 mag. 11 - 1830 dic. 27 1.

“Autografi. Tomo 1°. Memorie pubblicate nei Volumi degli Atti accademici e nei fascicoli del Giornale del Gabinetto Gioenio”, con indice.

Volume manoscritto. Cc. 579.

130.

1831 mar. 18 - 1835 ago. 7.

“Autografi. Tomo 2°. Memorie pubblicate nei Volumi degli Atti accademici e nei fascicoli del Giornale del Gabinetto Gioenio”, con indice.

Volume manoscritto. Cc. 574.

131.

1847 febbraio [a c. 453r.] - 1853.

“Autografi. Tomo 3°. Memorie pubblicate nei Volumi degli Atti accademici e nei fascicoli del Giornale del Gabinetto Gioenio”, con indice.

Volume manoscritto. Cc. 513.

132.

1847 apr. 21 - 1853 gen. 20.

"Autografi. Tomo 4°. Memorie pubblicate nei Volumi degli Atti accademici e nei fascicoli del Giornale del Gabinetto Gioenio", con indice.

Volume manoscritto. Cc. 1232.

133.

1825 lug. 27 [a c. 300] - 1854 feb. 17.

"Autografi. Tomo 5°. Memorie pubblicate nei Volumi degli Atti accademici e nei fascicoli del Giornale del Gabinetto Gioenio", con indice.

Volume manoscritto. Cc.123.

134.

s.d. [1827 - 1881]

"Catalogo degli Atti dell'Accademia Gioenia di Scienze Naturali di Catania - fascicolo 1°".

Volumetto con copertina in carta. Contiene l'indice delle memorie inserite negli Atti accademici per gli anni 1827-1881 specificando l'autore, il titolo, l'anno, la serie e il tomo. Cc. 20, numerate originariamente pp. 1-40.

135.

s.d. [1882 - 1900]

"Catalogo degli Atti dell'Accademia Gioenia di Scienze Naturali di Catania - fascicolo 2°".

Volumetto con copertina in carta. Contiene l'indice delle memorie inserite negli Atti accademici per gli anni 1882 - 1900 specificando l'autore, il titolo, l'anno, la serie e il tomo. Cc. 10, numerate originariamente pp. 41-60 a continuazione del volume precedente.

136.

Seconda metà XIX secolo

"Opuscoli di Fisica".

Rubrica delle memorie e resoconti sulle adunanze per ordine alfabetico degli autori in cui sono riportati il titolo, l'anno e un numero di riferimento. Cc. 62.

137.

Seconda metà XIX secolo

"Opuscoli di Geologia e mineralogia".

Rubrica delle memorie e resoconti sulle adunanze per ordine alfabetico degli autori in cui sono riportati il titolo, l'anno e un numero di riferimento. Cc. 62.

138.

Seconda metà XIX secolo

“Opuscoli di Zoologia”.

Rubrica delle memorie e dei resoconti sulle adunanze per ordine alfabetico degli autori, in cui sono riportati il titolo, l'anno e un numero di riferimento. Cc. 60.

139.

Seconda metà XIX secolo.

“Opuscoli Vari”.

Rubrica delle memorie e resoconti sulle adunanze per ordine alfabetico degli autori in cui sono riportati il titolo, l'anno e un numero di riferimento. Cc. 58.

140.

1941 - 1945; 1947.

Scritti scientifici manoscritti e dattiloscritti presentate nelle sedute accademiche.

Allegati testi di lezioni scolastiche 1862 - 63. Cc. 318.

141.

1947 - 1954; s.d.

Scritti scientifici manoscritti e dattiloscritti presentate nelle sedute accademiche ovvero inviate all'Accademia per la pubblicazione nel Bollettino, ordinate alfabeticamente per autore con iniziali A-G. Cc. 600.

142.

1921; 1941; 1950 - 1952.

Scritti scientifici manoscritti e dattiloscritti presentate nelle sedute accademiche ovvero inviate all'Accademia per la pubblicazione nel Bollettino, ordinate alfabeticamente per autore con iniziali J-P. Cc. 714.

143.

1951 - 1954; s.d.

Scritti scientifici manoscritti e dattiloscritti presentate nelle sedute accademiche ovvero inviate all'Accademia per la pubblicazione nel Bollettino, ordinate alfabeticamente per autore con iniziali R-V. Cc. 462.

**SERIE V**  
**CONTABILITÀ**  
**AMMINISTRAZIONE E GESTIONE CONTABILE**  
**1824-1981**

L'Accademia Gioenia di Scienze naturali in Catania aprì le sue sessioni scientifiche nel corso del maggio 1824 e la gestione amministrativa cominciò il 1° di detto mese. Il N. 13 degli Statuti della detta Accademia stabilito in quel giorno fu che ogni Socio ordinario pagasse onze 2 all'anno per il mantenimento della detta Accademia, ed in mancanza di adempimento era ingiunta una penale, come si legge al n° 47 degli Statuti.

Dal 1824 al 1833 i biglietti di pagamento si rilasciarono ai Soci dall'Esattore con una carta manoscritta a "mottivo economico", e l'Esattore ne dava conto morale al Cassiere dell'Accademia.

Nel 1834, e precisamente nel maggio di quell'anno, i biglietti di pagamento furono a stampa e disposti a gemella, cioè uno con la firma dell'Esattore si rilasciava al Socio che pagava ed un altro con la firma di questo era trattenuto dall'Esattore. I Soci potevano pagare a trimestre, a semestre o ad anno anticipato. L'Esattore dal maggio del 1834 diede al Cassiere conti morali e materiali. Nel cominciare dell'anno 1839, avendo l'Accademia ricevuta la dotazione della Comune di Catania in onze 100 all'anno e dalla Provincia di Catania in onze 100 annue, fu abolito il pagamento da parte dei soci, quindi il presente volume dà i biglietti di pagamento per il tempo in cui l'Esattore diede al Cassiere conto morale e materiale, mentre dal 1824 sino all'aprile 1834 non esiste verun documento materiale di esazione fatta dai soci ordinari in onze 2 all'anno: pure i documenti morali della esazione suddetta si trovano nei rendiconti dati dai cassieri che ci rimangono in quegli anni 1824 al 1834.

La documentazione contabile dell'Accademia, che si conserva già a partire dal 1824, è testimoniata con una certa continuità, non priva tuttavia di lacune, e per serie omogenee, benché nel corso di due secoli si notano delle differenze sia nella registrazione delle entrate e delle uscite, a volte più accurata, altre meno precisa e completa, sia nella tipologia dei registri e sia nella tenuta delle carte prodotte. Queste le serie principali: *Reddiconti* ovvero *Giornale di cassa introito ed esito*, poi *Conto di cassa* e *Bilanci consuntivi*, anni 1824-1862; 1876-1879; 1881-1895; 1909-1980. Il primo rendiconto è "dato dal Cassiere Signor Don Rosario Scuderi per la gestione tenuta dal 1° maggio 1824 sino al giugno 1826. I pezzi di appoggio al presente reddiconto si trovano al libro 1° dei Mandati di pagamento dal 1° maggio 1824 in 8c". Nel quale libro 1° dei mandati si legge: "Per la intelligenza del presente 1° Libro. L'Accademia Gioenia di Scienze naturali in Catania fu fondata per lo zelo di pochi dotti catanesi e del Cav. Fra' Cesare Borgia da [spazio bianco]: questi uniti ad altri dotti del paese formarono il numero di trenta soci ordinari, i quali stabilirono per fondi di mantenimento della novella Accademia la contribuzione volontaria di onze due all'anno per ciascuno; quindi i presenti mandati di pagamento sono foggiate nel

modo più economico, avuto riguardo alla tenuità dei fondi. La prima seduta ordinaria dell'Accademia Gioenia ebbe luogo il 16 maggio 1824; ma gli atti amministrativi cominciano dal 1° di detto mese, ed è a tal fine che il primo mandato di pagamento porta la data del 1° maggio 1824. L'anno 1° dell'Accademia Gioenia di Scienze naturali in Catania comincia dal 1° maggio 1824 sino a tutto aprile 1825: e con questo metodo sono ordinate le elezioni delle cariche accademiche, lo invio ordinario dei diplomi ai diversi soci, e disposte le gestioni dei cassieri della detta Accademia”.

*Reddicono del Gabinetto letterario*, che aveva un'amministrazione separata dall'Accademia, anni 1837-1839. “Dato da Don Santo Ferro come Economo del Gabinetto Gioenio nella gestione tenuta dal giugno 1837 ad ottobre 1839. Ed approvazione data allo stesso reddicono dalla deputazione del Gabinetto dal 4 giugno 1837 al 30 aprile 1838, e dal Segretario generale gennaio e febbraio 1839. L'Amministrazione del Gabinetto fu separata da quella dell'Accademia, dapoiché il Gabinetto avea una Deputazione a se composta di 4 membri scelti tra i Soci Gioeni, due Ordinari due Corrispondenti che erano proposti dal Corpo accademico. Ogni Socio del Gabinetto avea il diritto di leggere, scrivere, avere carta e penne da quella Sala; dove eravi un Custode addetto alla manutenzione della sala dei libri ed altro, ed un Esattore, il quale dava conti morali delle sue esazioni e delle spese che il Deputato Cassiere o tutti e quattro i Deputati del Gabinetto gli davano i conti di questo Esattore erano vistati dalla Deputazione, la quale avea anco la facoltà di pagare con forme ufficiali di pagamento, ma queste carte furono sempre manoscritte. Dall'anno 1828 sino al mese maggio 1837, l'Esattore del Gabinetto diede i suoi conti alla Deputazione e questa coi suoi mandati li approvò, ma non esiste verun documento di tale gestione. Dal giugno 1837 sino ad ottobre 1839 lo Esattore diede i suoi conti materiali alla Deputazione del Gabinetto e ne ricevè l'approvazione e questa carte si trovano nel presente volume. ...Nel luglio 1837 cessò la Deputazione del Gabinetto e l'amministrazione di esso sino al maggio 1840 passò sotto la cura del Segretario Generale dell'Accademia, quindi l'Esattore dal gennaio 1839 al febbraio 1839 ebbe quittati (sic) i suoi conti dal Segretario generale versando il denaro nelle mani del cassiere dell'Accademia, siccome può vedersi dal Reddicono degli anni 1839 ed aprile 1840. Nel maggio 1840 il Gabinetto passò sotto le cure dell'Amministrazione dell'Accademia Gioenia. L'Esattore ebbe l'incarico di esigere con biglietti in stampa a gemella, ed obbligati a versare nella cassa dell'Accademia. Il Corpo accademico tra le sue cariche formò il Deputato del Gabinetto, il quale riceve con mandato il pagamento delle piccole somme onde eseguire o fare eseguire delle piccole spese per il detto Gabinetto restando ad incarico del Cassiere pagare mensilmente l'esattore il custode e l'Orologiaro del detto Gabinetto. Sotto il nome del Gabinetto letterario...nel 1834 uscì un giornale... I Soci del Gabinetto una volta pagavano, siccome al presente, tarì 2 al mese ed onza 1 all'ammissione (sic), la quale è stata abolita”.

Si è riportato quasi per intero quanto annotato nelle prime pagine del primo volume di rendiconti (b. 256) e del primo volume dei mandati di pagamento (b. 190)

per esemplificare l'importanza delle scritture contabili ai fini della storia dell'Istituzione. Infatti, non solo l'amministrazione, *strictu sensu*, si desume da questa tipologia di atti, bensì anche fatti e vicende che non si trovano in altra documentazione.

Le altre serie sono: *Mandati di pagamento e ricevute* degli stessi, anni 1824-1870; 1876; 1885-1886; 1932-1940; 1943-1968; 1970; 1973-1981. *Fatture e ricevute* degli anni del '900. *Ordinativi di incasso* 1908-1920; 1957-1968; 1971-1981; *Biglietti di pagamento dei soci ordinari dell'Accademia Gioenia*, per il mantenimento dell'Accademia stessa dal 1834 al 1838 e *Biglietti di pagamento dei soci per il mantenimento del Gabinetto letterario* dal 1840 al 1864.

Infine *atti vari ed allegati* sempre utili in quanto possono offrire informazioni e dati non ricavabili dagli altri atti contabili.

#### **BIGLIETTI DI PAGAMENTO, 1834-1864**

144.

1834 mag. - 1838 apr.

“Volume unico. Biglietti di pagamento dei soci ordinari dell'Accademia Gioenia. Questi biglietti di pagamento sono portati ad introito nel reddicono di n. 2 dato dal cassiere signor don Gaspare Gambino”. Cc. 101.

145.

1840 gen. 30 - 1841 apr.

“Libro 1°. Biglietti di pagamento dei soci per il mantenimento del Gabinetto letterario. Questi biglietti erano pezzi di appoggio al Reddicono dato dal cassiere don Gaspare Gambino, come nel Libro di Reddicono al n. 3; ma pelle vicende dello aprile 1849, smarrito l'introito del detto Reddicono dal 1° gennaio 1840 al 31 agosto 1842 giusta la nostra avvertenza; così i detti biglietti non hanno libro di rapporto”. Cc. 339.

146.

1841 set. - dic.

“Libro 3°. Biglietti di pagamento dei Soci del Gabinetto Letterario. Questi biglietti di pagamento erano pezzi al Reddicono dato dal cassiere don Gaspare Gambini, come nel Libro di Reddicono al n. 3; ma pelle vicende dello aprile 1849, smarrito l'introito del detto Reddicono dal 1° gennaio 1840 al 31 agosto 1842”. Cc. 87.

147.

1848 apr. - ott.; 1849 gen. - 1850 dic.

“Libro 4°. Biglietti di pagamento dei Soci del Gabinetto Letterario. Nei mesi novembre e dicembre 1848 pelle vicende di quel tempo non vi fu esazione”. Cc. 742.

148.

1851 gen. - 1853 mag.

“Libro 5°. Biglietti di pagamento dei Soci del Gabinetto Letterario”. Cc. 615.

149.

1853 lug. - 1854 giu.

“Matrice dei Biglietti di esazione per la gestione 1853 e 1854. Gabinetto”. Cc. 223.

150.

1854 lug. - 1855 mar.

“Matrice dei biglietti di pagamento dei soci iscritti al Gabinetto”. Cc. 200.

151.

1855 lug. - 1856 mar.

“Ricevute a gemella” per il Gabinetto Letterario. Cc. 171.

152.

1856 lug. - 1857 set.

“Ricevute a gemella” per il Gabinetto Letterario. Cc. 234.

153.

1857 ott. - 1858 dic.

“Esazione dei soci del Gabinetto”. Cc.231

154.

1859 gen. - dic.

“Esazione dei soci del Gabinetto”. Cc. 178.

155.

1860 gen. - dic.

“Esazione dei soci del Gabinetto”. Cc. 186.

15.

1861 gen. - dic.

“Esazione dei soci del Gabinetto”. Cc. 199.

157.

1862 gen. - dic.

“Esazione dei soci del Gabinetto”. Cc. 247.



158.

1863 gen. - 864 giu.

“Esazione dei soci del Gabinetto”. Cc. 270.

### **ORDINATIVI D'INCASSO, 1955-1981**

Gli ordinativi di incasso si riferiscono ai contributi pervenuti all'Accademia Gioenia e riscosse dal Socio-cassiere per conto della stessa Accademia. Sono anch'essi in bollettario a matrice firmati dal presidente.

Per “matrice” si intende la parte dell'ordinativo che resta all'Amministrazione ed è talvolta rilegata. Per “figlia” si intende la parte dell'ordinativo con la quale il cassiere va a riscuotere, in fogli sciolti.

159.

1908 lug. 24 - 1920 gen. 3.

“Ordinativo d'introito”. Cc. 203.

160.

1955 set. 10 - 1958 giu. 12.

“Ordinativi d'incasso”, matrice. Cc. 49.

161.

1958 lug. 12 - 1960 lug. 27.

“Ordinativi d'incasso”, matrice. Cc. 55.

162.

1960 ago. 3 - 1962 ago.10.

“Ordinativi d'incasso”, matrice. Cc. 57.

163.

1962 ott. 4 - 1965 feb.15.

“Ordinativi d'incasso”, matrice. Cc. 66.

164.

1965 feb. 15 - 1967 set. 25.

“Ordinativi d'incasso”, matrice. Cc. 26.

165.

1974 feb. 15 - 1981 mar. 11.

“Ordinativi d'incasso”, matrice. Cc. 44.

166.

1957 feb. 6 - dic. 30.

“Ordinativi d’incasso 1957”, figlia. Cc. 24.

167.

1958 gen. 2 - dic. 22.

“Ordinativi d’incasso 1958”, figlia. Cc. 17.

168.

1959 gen. 9 - dic. 23.

“Ordinativi d’incasso 1959”, figlia. Cc. 28.

169.

1960 feb. 18 - dic. 23.

Ordinativi d’incasso, figlia. Cc. 22.

170.

1961 gen. 2 - dic. 29.

Ordinativi d’incasso, figlia. Cc. 18.

171.

1962 gen. 1 - dic. 29.

Ordinativi d’incasso, figlia. Cc. 25.

172.

1963 gen. 1 - dic. 30.

Ordinativi d’incasso, figlia. Cc. 20.

173.

1964 gen. 23 - dic. 2.

Ordinativi d’incasso, figlia. Cc. 18.

174.

1965 feb. 15 - dic. 27.

Ordinativi d’incasso, figlia. Cc. 10.

175.

1966 gen. 5 - dic. 20.

Ordinativi d’incasso, figlia. Cc. 11.

176.

1967 gen. 18 - dic. 20.

Ordinativi d'incasso, figlia. Cc. 18.

177.

1968 feb. 29 - dic. 30.

Ordinativi d'incasso, figlia. Cc. 14.

178.

1961 gen. 2 - 1964 dic. 11; 1966 dic. 22.

Ricevute dell'Ordinativo d'incasso. Cc. 91.

179.

1946 - 1956

"Ricevute". Cc. 129.

180.

1953 - 1954

"Ricevute" per i fascicoli del Bollettino dell'Accademia Gioenia.

Bollettario a matrice. Cc. 40.

181.

1956

"Ricevute" per i fascicoli del Bollettino dell'Accademia Gioenia.

Bollettario a matrice. Cc. 38.

## **FATTURE**

182.

1941 - 1955

"Fatture".

Bollettario a matrice e fogli sciolti. Cc. 59.

183.

1956 - 1957

"Fatture n. 1 dal n. 1 al n. 48".

Bollettario a matrice. Cc. 48.

184.

1957

“Fatture n. 2 dal n. 49 al n. 98”.

Bollettario a matrice. Cc. 48.

185.

1957 - 1959

“Fatture n. 3 dal n. 99 al n. 134”.

Bollettario a matrice. Cc. 49 di cui 11 bianche.

186.

1960 - 1961

“Fatture n. 1 dal n. 1 al n. 49”.

Bollettario a matrice. Cc. 49.

187.

1961 - 1963

“Fatture n.v2 dal n.v50 al n.v98”.

Bollettario a matrice. Cc. 48.

188.

1963 - 1964

“Fatture n. 3 dal n. 99 al n. 147”.

Bollettario a matrice. Cc. 48.

189.

1969 - 1970

“Fatture”. Cc. 195.

#### **MANDATI DI PAGAMENTO, 1824-1977**

Dal 1834 al 1938 la forma documentale in cui sono emessi i mandati di pagamento sostanzialmente non cambia, eccettuato per il fatto che fino al 1869 sono rilegati in volume, successivamente restano sciolti. Pertanto non si è operata all'interno della serie alcuna cesura temporale e non si è inserita altra tipologia di atti contabili dell'Ottocento.

Dal 1938 la forma i mandati di pagamento vengono prodotti su fogli di bollettari a matrice seghettati con la dicitura “Ricevute di pagamento a matrice”, di cui una parte è la prova dell'emittente e l'altra è la ricevuta quietanzata dal creditore e firmata

dal segretario e dal presidente dell'Accademia. Fino al 1946 (b. 182) i fogli dei bollettari sono un po' più grandi del formato A4, dal 1947 il formato è più piccolo ed anche nella copia prova dell'emittente è apposta la firma del segretario o del presidente dell'Accademia.

Poiché trattasi sempre di mandati di pagamento, come riporta talvolta la camicia originale, si sono lasciati tutti nella presente serie in successione cronologica.

190.

1824 mag. - 1826 nov.

“Libro 1°. Mandati di pagamento dal 1° maggio 1824 sino al giugno 1826. Questi mandati di pagamento servono per appoggio al reddicono di n. 1° dato dal Cassiere Signor Don Rosario Scuderi”.

Volume in 8° con coperta in cartone. Cc. 97

191.

1834 gen. 1° - 1840 dic. 30.

“Libro 2°. Mandati di pagamento... questi mandati di pagamento servono di appoggio al Reddicono di n. 2 e n. 3 dati dal cassiere Don Gaspare Gambini. Nota bene. Il reddicono di n. 3 manca delle partite d'introito smarrite nelle vicende dello aprile 1849, alle quali fu soggetta la cancelleria e la contabilità dell'Accademia”.

Volume con coperta in cartone. Cc. 489, di cui 10 bianche.

192.

1841 gen.1° - 1844 dic. 30.

“Libro 3°. Mandati di pagamento ...questi mandati di pagamento servono di appoggio al Reddicono di n. 3° dato dal cassiere Don Gaspare Gambini. Nota bene. Mancano i mandati di pagamento da settembre a dicembre 1842 smarriti nelle vicende dello aprile 1849, alle quali fu soggetta la cancelleria e la contabilità dell'Accademia riunita al corrispondente reddicono...[ e] questi mandati di pagamento servono di appoggio al Reddicono di n. 4° dato dal cassiere Don Antonino Lo Giudice”.

Volume con coperta in cartone. Cc. 769, di cui 7 bianche.

193.

1845 gen. 1° - 1847 giu. 30.

“Libro 4°. Mandati di pagamento ...questi mandati di pagamento servono di appoggio al Reddicono di n. 4° dato dal cassiere Don Antonino Lo Giudice”.

Volume con coperta in cartone. Cc. 667, di cui 8 bianche.

194.

1847 lug. 1° - 1849 dic. 6.

“Libro 5°. Mandati di pagamento ...questi mandati di pagamento servono di appoggio al Reddiconto di n. 5° dato dal cassiere Don Paolo Castorina Di Giacomo e n. 6 dato dal cassiere Don Gaetano De Gaetani”.

Volume con coperta in cartone. Cc. 457.

195.

1850 gen. 1° - 1853 giu. 26.

“Libro 6°. Mandati di pagamento ...questi mandati di pagamento servono di appoggio al Reddiconto di n. 6 e 7 dati dal cassiere Don Gaetano De Gaetani”.

Volume con coperta in cartone. Cc. 635, di cui 9 bianche.

196.

1853 ago. 1° - 1854 giu. 5.

“Mandati di pagamento per la gestione 1853 e 1854”.

Volume con coperta in cartone. Cc. 221, di cui 59 bianche.

197.

1854 lug. 1° - 1855 giu. 14.

Mandati di pagamento.

Volume con coperta in cartone. Cc. 88.

198.

1857 ott. 2 - 1858 giu. 26.

“Mandati originali. Gestione 1857 - 1858”.

Volume con coperta in cartone. Cc. 169, di cui 9 bianche.

199.

1858 lug. 2 - 1860 giu. 28.

“Registro di mandati Gestione 1858 - 1859”.

Parte del mandato di pagamento prova dell'emissione.

Volume con coperta in cartone. Cc. 192.

200.

1858 lug. 2 - 1859 giu. 26.

“Mandati originali Gestione 1858 - 1859”.

Parte del mandato di pagamento con quietanza del creditore, visto del segretario dell'Accademia e firme dei membri del Comitato.

Volume con coperta in cartone. Cc. 204, di cui 14 bianche.

201.

1859 giu. 28. - 1860 giu. 28.

“Mandati originali Gestione 1859 - 1860”.

Parte del mandato di pagamento con quietanza del creditore, visto del segretario dell'Accademia e firme dei membri del Comitato.

Volume con coperta in cartone. Cc. 232.

202.

1860 giu. 28 - 1862 giu. 30.

“Registro di mandati Gestione 1860 - 1861”.

Parte del mandato di pagamento prova dell'emissione.

Volume con coperta in cartone. Cc. 174.

203.

1861 lug. 2 - 1862 mag. 30.

“Mandati originali Gestione 1861 - 1862”.

Parte del mandato di pagamento con quietanza del creditore, visto del segretario dell'Accademia e firme dei membri del Comitato.

Volume con coperta in cartone. Cc. 233.

204.

1862 lug. 2 - 1863 giu. 30.

“Mandati originali Gestione 1862 - 63”.

Mandati di pagamento quietanzati e vistati.

Volume con coperta in cartone. Cc. 216.

205.

1863 lug. 30 - 1864 gen. 30.

“Mandati originali Gestione 1863 - 1864”.

Mandati di pagamento quietanzati e vistati.

Volume con coperta in cartone. Cc. 211.

206.

1865 lug. 1° - 1866 giu. 30.

“Mandati originali anno 1865 - 1866”.

Mandati di pagamento quietanzati e vistati.

Volume con coperta in cartone. Cc. 261.

207.

1866 ott. 1° - 1868 giu. 30.

“Registro dei mandati” di pagamento.

Parte del mandato di pagamento prova dell'emissione.

Volume con coperta in cartone. Cc. 213.

208.

1866 lug. 1° - 1867 giu. 30.

“Mandati originali anno 1866 - 1867”.

Mandati di pagamento quietanzati e vistati.

Volume con coperta in cartone. Cc. 313.

209.

1867 lug. 1° - 1868 giu. 30.

“Mandati originali anno 1867 - 1868”.

Mandati di pagamento quietanzati e vistati.

Nel foglio di guardia si legge “I mandati di questa gestione trovansi in dissesto, poiché, stante la lunga malattia del commesso contabile, l'Amministrazione fu affidata a persona estranea ignara delle pratiche”.

Volume con coperta in cartone. Cc. 182.

210.

1868 lug. 4 - 1869 giu. 30.

“Mandati originali anno 1868 - 1869”.

Mandati di pagamento quietanzati e vistati.

Volume con coperta in cartone. Cc. 274.

211.

1869 lug. 1° - 1870 giu. 30.

“Mandati originali anno 1869 - 1870”

Mandati di pagamento quietanzati e vistati.

Volume con coperta in cartone. Cc. 236.

212.

1869; 1876 - 1979 e s.d.

Mandati di pagamento quietanzati e vistati, conti di carico e scarico ed introito ed esito per gli anni 1876/77, 1877/78 e 1878/79 e carte di contabilità. Cc. 34.

213.

1885 lug. Mandati di pagamento quietanzati e vistati. Cc. 87.

214.

1886 gen. 1° - giu. 30.

Mandati di pagamento quietanzati e vistati. Cc. 145.



215.

1932 gen. 25 - dic. 22.

Mandati di pagamento quietanzati e vistati .Cc. 78.

216.

1934 gen. 25 - dic. 29.

Mandati di pagamento prova dell'emissione, mancanti della quietanza e del visto.  
Cc. 66.

217.

1935 gen. 24 - dic. 24.

Mandati di pagamento prova dell'emissione, mancanti della quietanza e del visto.  
Cc. 50.

218.

1936 feb. 14 - dic.26.

Mandati di pagamento, sia la copia del mandato prova dell'emissione sia la copia quietanzata dal creditore e firmata dal segretario e dal presidente dell'Accademia.  
Cc. 93.

219.

1937 mar. 1° - dic. 26.

"Conti 1936". Mandati di pagamento prova dell'emissione, mancanti della quietanza e del visto. Cc. 57.

220.

1938 feb. 2 - dic. 23.

"Conti 1938". Mandati di pagamento sia la copia del mandato prova dell'emissione sia la copia quietanzata dal creditore e firmata dal segretario e dal presidente dell'Accademia. Cc. 69.

221.

1939 gen. 4 - dic. 27.

"Mandati 1939 pagati dal socio cassiere Prof. S. di Franco". Copia quietanzata dal creditore e firmata dal segretario e dal presidente dell'Accademia. Cc. 69.

222.

1940 gen. 27 - mar. 27.

Mandati di pagamento. Copia quietanzata dal creditore e firmata dal segretario e dal presidente dell'Accademia. Cc. 8.

223.

1943 gen.26 - dic. 30.

Mandati di pagamento. Copia quietanzata dal creditore e firmata dal segretario e dal presidente dell'Accademia. Cc. 15.

224.

1944 feb. 20 - dic. 21.

“1944. Mandati n. 12 per complessive £ 6975,55”. Copia quietanzata dal creditore e firmata dal segretario e dal presidente dell'Accademia. Cc. 14.

225.

1945 gen. 29 - dic. 21.

“1945. Mandati n. 15 per complessive £ 7672,75”. Copia quietanzata dal creditore e firmata dal segretario e dal presidente dell'Accademia. Cc. 17.

226.

1946 gen. 9 - dic. 27.

“1946. Mandati n. 18 per complessive £ 2820,60”. Copia quietanzata dal creditore e firmata dal segretario e dal presidente dell'Accademia. Cc. 62.

227.

1947 gen. 1 - dic. 23.

“1947. Mandati per complessive £ 30543”. Copia (parte o esemplare) del mandato prova dell'emissione firmata e copia quietanzata dal creditore e firmata dal segretario e dal presidente dell'Accademia. Cc. 52.

228.

1948 gen. 2 - dic. 23.

“Mandati 1948” Copia (parte o esemplare) del mandato prova dell'emissione firmata e copia quietanzata dal creditore e firmata dal segretario e dal presidente dell'Accademia. Cc. 103.

229.

1949 feb. 2 - dic. 31

“Mandati 1949” Copia (parte o esemplare) del mandato prova dell'emissione firmata e copia quietanzata dal creditore e firmata dal segretario e dal presidente dell'Accademia. Cc. 70.

230.

1950 gen. 7 - dic. 31.

Mandati di pagamento Copia (parte o esemplare) del mandato prova dell'emissione

firmata e copia quietanzata dal creditore e firmata dal segretario e dal presidente dell'Accademia. Cc. 144.

231.

1951 gen. 26 - dic. 19.

“Mandati 1951. £ 1.223.995” Copia (parte o esemplare) del mandato prova dell'emissione firmata e copia quietanzata dal creditore e firmata dal segretario e dal presidente dell'Accademia. Cc. 138.

232.

1952 gen. 2 - dic. 20.

“Mandati del 1952. Esito £ 826.891” Copia (parte o esemplare) del mandato prova dell'emissione firmata e copia quietanzata dal creditore e firmata dal segretario e dal presidente dell'Accademia. Cc. 132.

233.

1953 gen. 18 - dic. 31.

“Mandati di pagamento 1953” Copia (parte o esemplare) del mandato prova dell'emissione firmata e copia quietanzata dal creditore e firmata dal segretario e dal presidente dell'Accademia. Cc. 125.

234.

1954 gen. 9 - dic. 31.

“Mandati di pagamento 1954” Copia (parte o esemplare) del mandato prova dell'emissione firmata e copia quietanzata dal creditore e firmata dal segretario e dal presidente dell'Accademia. Cc. 86.

235.

1955 gen. 25 - dic. 24.

“Mandati di pagamento 1955” Copia (parte o esemplare) del mandato prova dell'emissione firmata e copia quietanzata dal creditore e firmata dal segretario e dal presidente dell'Accademia. Cc. 111.

236.

1956 gen. 11 - dic. 29.

“Mandati di pagamento 1956” Copia (parte o esemplare) del mandato prova dell'emissione firmata e copia quietanzata dal creditore e firmata dal segretario e dal presidente dell'Accademia. Cc. 112.

237.

1957 gen. 7 - 1958 nov. 30.

“Mandati di pagamento 1957” e “Mandati di pagamento 1958” copia quietanzata dal creditore e firmata dal segretario e dal presidente dell'Accademia.

“Mandati di pagamento 1957(dal n. 1 al n. 50) e 1958 (dal n. 1 al n. 45)” Copia (parte o esemplare) del mandato prova dell'emissione firmata, rilegata. Cc. 194.

238.

1958 dic. 1 - 1960 ott. 27.

“Mandati 1959” Fogli sciolti quietanzati dal creditore.

“Mandati di pagamento 1958 (n. 46 a n. 54) 1959 (n. 1 a n. 49) 1960 (n. 1 a n. 36)”. Parte del bollettario prova dell'emittente firmata, rilegata. Cc. 95.

239.

1960 feb. 3 - dic. 23.

“Mandati di pagamento copia quietanzata dal creditore e firmata dal segretario e dal presidente dell'Accademia”. Cc. 41.

240.

1961 gen. 3 - dic. 20.

“Mandati di pagamento copia quietanzata dal creditore e firmata dal segretario e dal presidente dell'Accademia”. Cc. 43.

241.

1862 gen. 5 - dic. 29.

“Mandati di pagamento copia quietanzata dal creditore e firmata dal segretario e dal presidente dell'Accademia”. Cc. 43.

242.

1960 ott. 21 - 1962 dic. 29.

“Mandati di pagamento 1960: n. 37 al n. 43, 1961: n. 1 a n. 43, 1962: n. 1 al n. 41”. Parte del bollettario prova dell'emittente firmata, rilegata. Cc. 90.

243.

1963 gen. 1° - dic. 30.

“Mandati di pagamento copia quietanzata dal creditore e firmata dal segretario e dal presidente dell'Accademia”. Cc.44.

244.

1964 gen. 1° - dic. 3.

“Mandati di pagamento copia quietanzata dal creditore e firmata dal segretario e dal presidente dell'Accademia”. Cc. 50.

245.

1963 gen. 1° - 1964 feb. 8.

“Mandati di pagamento 1963 n. 1 al n. 45 - 1964 n. 1 al n. 5”.

Parte del bollettario prova dell'emittente firmata, rilegata. Cc. 50.

246.

1965 feb..15 - dic. 27.

“Mandati di pagamento copia quietanzata dal creditore e firmata dal segretario e dal presidente dell'Accademia”. Cc. 16.

247.

1966 gen. 11 - 1967 mar. 10.

“Mandati di pagamento copia quietanzata dal creditore e firmata dal segretario e dal presidente dell'Accademia”. Cc. 16.

248.

1964 mar. 27 - 1966 gen. 11.

“Mandati di pagamento 1964 n. 6 al n. 29 - 1965 n. 1 al n. 16 - 1966 n. 1 segue in altro blocco”. Parte del bollettario prova dell'emittente firmata, rilegata. Cc. 57.

249.

1967 feb. 17 - dic. 22.

“Mandati di pagamento copia quietanzata dal creditore e firmata dal segretario e dal presidente dell'Accademia”. Cc. 29.

250.

1966 gen. 11 - 1967 giu. 22.

“Mandati di pagamento 1966 n. 2 al n.1 6, 1967 n. 1 al n. 14”. Parte del bollettario prova dell'emittente firmata, rilegata. Cc. 28.

251.

1968 mar. 22 - dic. 30.

“Mandati di pagamento copia quietanzata dal creditore e firmata dal segretario e dal presidente dell'Accademia”. Cc. 29.

252.

1967giu. 30 - 1968 ago. 1.

“Mandati di pagamento 1967 - 1968. Dal n. 15 al n. 29 (1967); dal n. 1 al n. 17 (1968)”. Copia rilegata quietanzata dal creditore e firmata dal segretario e dal presidente dell'Accademia. Cc. 31.

253.

1973 mag. 25 - 1977 mar. 25.

“Mandati di pagamento 1973 dal n. 5 al n. 8 del 1977 (25 marzo)”. Copia rilegata firmata dal segretario e dal presidente dell'Accademia. Cc. 99.

254.

1977 mag. 31 - 1981 mar. 14.

“Mandati di pagamento dal n. 9 del 1977 (31.5.1977). Copia rilegata firmata dal segretario e dal presidente dell'Accademia ed in parte quietanzata. Cc. 90.

255.

1956 - 1967

“Fatture saldate e ricevute” di pagamenti effettuati ai tipografi. Cc. 222.

#### **RENDICONTI E REGISTRI CONTABILI, 1824-1980**

256.

1824 mag. 1° - 1826; 1834 maggio 8 - 1862 giu. 31.

“Libro dei Reddiconti dati dai Cassieri dell'Accademia Gioenia e dagli Amministratori del Gabinetto letterario dal maggio 1824 al ... I pezzi di appoggio al presente reddicono si trovano al Libro 1° dei Mandati di pagamento dal 1° maggio 1824 in 8°”.

A c. 14 si legge “Avvertimento per la intelligenza della lacuna che si trova nella serie dei reddiconti dell'Accademia dall'anno 1826, mese giugno sino al 7 maggio 1834”.

Fino al 1826 fu cassiere il socio Rosario Scuderi, costui “occupò la stessa carica sino alli 8 giugno 1828, ma non si rinvennero né mandati di pagamento né reddiconti di conti per questa gestione. Bisogna notare che lo Scuderi fu cassiere dell'Accademia senza elezione speciale in questo secondo biennio... giacché non si rileva la di costui elezione da verun verbale dell'Accademia”. Per quanto attiene gli anni 1828 - 1834, dai verbali delle sedute risulta ufficialmente nominato cassiere il prof. Ignazio Napoli; ma di tutte e tre le gestioni del cassiere Napoli “non si hanno nella contabilità dell'Accademia reddiconti e mandati di pagamento”. Dal 1834 fu Cassiere Gaspare Gambino.

Volume con coperta in cartone e carte sciolte. Cc. 165.

257.

1837 giu. - 1839 ott.

“Reddicono dato da don Santo Ferro come economo del Gabinetto Gioenio”.

Volume con coperta in cartone. Cc. 71.

1876 - 1879

[I Conti di carico e discarico e introito e esito per gli anni 1876/77, 1877/78 e 1878/79 si trovano nel vol. n. 212.]

258.

1881 - 1888

“Giornale di Cassa” Entrate e uscite.

Quaderno. Cc. 24, numerate originariamente pp. 1 - 48.

259.

1888 - 1895

“Accademia Gioenia. Giornale di Cassa”. Entrate e uscite/introito ed esito.

Quaderno. Cc. 53.

260.

1890 - 1902

“Gabinetto Gioenio. Giornale di cassa”. Introito ed esito.

Quaderno. Cc. 41.

261.

1902 - 1954

“Accademia Gioenia. Giornale di Cassa del novello cassiere prof. Giuseppe Grassi Cristaldi”. Introito ed esito.

Registro. Cc. 133.

262.

1955 - 1968

“Accademia Gioenia. Registro di Cassa”. Entrata e uscita.

Registro. Cc. 52 e 95 bianche.

263.

1942 - 1958

“Estratto del conto di Cassa”. Cc. 66.

264.

1890 - 1892

“Libro Maestro”. Dare e avere.

Quaderno. Cc. 39.

265.

1929 - 1938

“Libro Maestro e Giornale di Cassa”.

Registro. Cc. 150.

266.

1945 - 1947

“Libro spese (anticipate) del Segretario Generale”.

Quaderno. Cc. 31.

267.

1918 - 1958

Carte di contabilità. Cc. 421.

268.

1960 - 61; 1963 - 64; 1968 - 69; 1974 - 76.

Carte di contabilità. Cc. 343 e diverse buste bianche indirizzate all'Ufficio dei Conti Correnti Postali.

269.

1978

Carte di contabilità. Cc. 202.

270.

1979

Carte di contabilità. Cc. 124.

271.

1980

Carte di contabilità. Cc. 233.

272.

1969-70; 1974 - 75; 1978 - 1980.

Bilanci preventivi e consuntivi. Cc. 121.



**SERIE VI**  
**BIBLIOTECA**  
**1856-1994**

“La Biblioteca è aperta al pubblico tutti i giorni, ed un apposito impiegato è addetto alla ricerca delle opere che si vogliono consultare ed al prestito dei libri. In media, senza tener conto delle opere in lettura giornaliera, si calcolano ad un migliaio circa le richieste annuali per prestito di libri.

Di tali vantaggi, oltre i Professori dell'Università e delle Scuole secondarie, profittano tutti i cultori delle scienze naturali. Inoltre, molti studenti, specialmente quelli della Facoltà di Scienze e di Medicina, preparano le loro tesi di laurea servendosi delle opere più moderne che, come si è detto, arrivano alla Gioenia per mezzo degli scambi. La Biblioteca dell'Accademia, in tal modo, da molti anni è divenuta il complemento necessario della Biblioteca universitaria, alla cui deficienza di mezzi supplisce coi numerosi scambi”.

Si sono riunite in questa serie alcune unità archivistiche attinenti ai prestiti dei libri ed alla gestione della biblioteca dell'Accademia, nonché i quaderni dove sono riportati gli indirizzi delle associazioni corrispondenti italiane ed estere.

273.

1856 - 1858 (?)

“Elenco de' periodici pervenuti al Gabinetto”.

Volume. Cc. 11 numerate originariamente pp. 1 - 20.

274.

1882 - 1890

“Scadenze”.

Rubrica cronologica delle pubblicazioni date in prestito e restituite. Cc. 23.

275.

1903 - 1915

“Registro delle consegne di libri al legatore”. Cc. 23 di cui 13 bianche.

276.

1923 - 1965

“Registro dei libri dati in prestito”.

Registro. Cc. 71 e 197 bianche non cartolate, numerazione originale pp. 1-144; pagine bianche numerate 145-300.

277.

1950 - 1977

“A-R Italia. Indirizzi delle Associazioni corrispondenti”.

Quaderno in cui sono segnate le pubblicazioni che l'Accademia Gioenia inviava alle Associazioni corrispondenti e la data della spedizione. Cc. 57, numerate originariamente 1-57.

278.

1950 - 1977

Quaderno in cui sono segnate le pubblicazioni che l'Accademia Gioenia inviava alle Associazioni corrispondenti italiane e la data della spedizione. Cc. 60, numerate originariamente 58-100 a seguire dal quaderno precedente.

279.

1961 - 1968

Quaderno in cui sono segnate le pubblicazioni che l'Accademia Gioenia inviava alle Associazioni corrispondenti italiane e la data della spedizione. Cc. 109, numerate originariamente 1-99.

280.

1958 - 1961

Quaderno in cui sono segnate le pubblicazioni che l'Accademia Gioenia inviava alle Associazioni corrispondenti straniere e la data della spedizione. Cc. 118.

281.

1954 - 1961

“N-Z Estero. Indirizzi delle Associazioni corrispondenti”.

Quaderno in cui sono segnate le pubblicazioni che l'Accademia Gioenia inviava alle Associazioni corrispondenti e la data della spedizione. Cc. 107, numerate originariamente 119-220 a continuazione del quaderno precedente.

282.

1960 - 1977

“A-N Estero. Indirizzi delle Associazioni corrispondenti”.

Quaderno in cui sono segnate le pubblicazioni che l'Accademia Gioenia inviava alle Associazioni corrispondenti e la data della spedizione. Cc. 207, numerate originariamente 1-180.

283.

1962 - 1977

Quaderno in cui sono segnate le pubblicazioni che l'Accademia Gioenia inviava alle

Associazioni corrispondenti straniere e la data della spedizione.

Cc. 182, numerate originariamente 181-344 a continuazione della numerazione del precedente volume.

284.

s.d.

Rubrica alfabetica di argomenti scientifici con il relativo riferimento al numero del catalogo. Cc. 360.

285.

1982

s.d.

Regolamento e note sull'indagine sul servizio di prestito. Commissione nazionale per l'automazione delle Biblioteche. Cc. 27.

286.

1923; 1938 - 1994

Documenti circa il prestito dei libri. Cc. 66.

287.

1924; 1947 - 1968; s.d.

Documenti relativi all'invio e alla ricezione delle pubblicazioni con i corrispondenti. Cc. 405.

288.

s.d.

Schede ed elenchi del materiale bibliografico. Cc. 427.

289.

1956 - 59; 1961 - 1964

Matrici di bollettari relativi ai traduttori. Cc. 309.

290.

1922 - 1981

Dattiloscritti di argomento storico-politico di Marco Notarbartolo di Sciara; articolo a stampa di A. Berlese *Il limite della sterilizzazione a caldo* (1922); Catalogo delle pubblicazioni dell'Università di Santo Domingo (1945-46); *Organizzazione delle Nazioni Unite per l'educazione, la scienza e la cultura*, Estratto a stampa da "La Ricerca Scientifica" (1949); articolo a stampa di C. Rossi *Ciò che l'unificazione è e quello che non è* (1953); tavole di geologia. Cc. 177.



# Indice

Prefazione 5

*Annamaria Iozzia*

Un *Inventario* per conoscere le nostre origini e il nostro futuro 7

*Mario Alberghina*

La storia dell'Accademia Gioenia attraverso le sue carte 13

*Cristina Grasso Naddei*

L'archivio: criteri metodologici adottati nel riordinamento 27

e nella descrizione inventariale

SERIE I: Origine dell'Accademia e attività negli atti deliberativi. 1823-1980 28

SERIE II: Corrispondenza passiva dell'Ottocento. 1824-1860 34

SERIE III: Attività amministrativa e scientifica. 1909-1986 41

SERIE IV: "Autografi ovvero memorie". Scritti scientifici. 1826-1955 57

SERIE V: Contabilità. Amministrazione e Gestione contabile. 1824-1981 61

SERIE VI: Biblioteca. 1856-1994 81



Giuseppe Maimone Editore, Catania

*Carattere del testo:* Janson Text c. 10/13

*Carta:* Palatina avorio delle Cartiere Fabriano

*Finito di stampare* nel mese di giugno 2017

